

**BARZAGLI**  
Un caso che poteva essere gestito meglio: lascerà scorie?



**RUGANI**  
Ha giocato contro l'Olanda: fatica nel primo tempo, poi brilla.



**DANI ALVES**  
Ottimo nel 4-1 in Uruguay. Poi giallo, squalifica e rientro anticipato



**LICHTSTEINER**  
Spinta costante nell'assedio ai lettoni. E la Svizzera vola.



**KHEDIRA**  
Gioca solo in Azerbaijan: capitano e vincente.



**RINCON**  
Colonna del Venezuela (174' in campo), un pari e un k.o.



**PJANIC**  
Tra i più riposati: per lui solo 57' in azione con la Bosnia.



**PJACA**  
Crociato rotto, stagione finita: una trasferta amarissima.



**CUADRADO**  
Mister allegria gioca 180', vince due volte e segna un gol.



**MANDZUKIC**  
Novanta minuti e poi il ritorno a Torino per allenarsi.



**HIGUAIN**  
A digiuno anche in Nazionale: 90', un giallo e il volo intercontinentale



**DYBALA**  
È andato, non ha mai giocato, è tornato: come starà?



INFOGRAFICA GAZZETTA DELLO SPORT

# Juve da scoprire



LE ALTRE

## La Fiorentina e l'Inter le più impegnate La Lazio «segna» 3 gol

● Dalla Serie A 164 giocatori in campo con le nazionali: i viola per 1305 minuti

**E**le altre? Chi ha pagato maggiormente dazio, sotto forma di fatica supplementare nelle gambe, alla pausa delle nazionali? Iniziamo col dire che complessivamente la Serie A ha visto partire per gli impegni delle rappresentative nazionali 164 giocatori, tra prime squadre e le varie Under. In questa particolare graduatoria la Fiorentina di Paulo Sousa si piazza al secondo posto (12 giocatori per 1305 minuti), davanti

all'Inter di Stefano Pioli che ha visto partire 12 giocatori rimasti in campo per 1237 minuti. I nerazzurri hanno spedito Miranda (Brasile), Medel (Cile) e Banega (Argentina) in Sudamerica (i primi due hanno disputato per intero le due gare, Banega è rimasto in campo 121 minuti), Nagatomo in Giappone (anche per lui 180'), il difensore Sainsbury in Australia oltre alla pattuglia di azzurri (4), ai croati Perisic e Brozovic e al portoghese Joao Mario. Il bilancio è positivo: nessun infortunio di rilievo e qualche sorriso in più perché, ad eccezione di Banega, per quasi tutti il Mondiale di Russia 2018 sembra più vicino.

**I GOLEADOR** Tra i nerazzurri è andato a segno Candreva, ma da questo punto di vista a stare meglio è la Lazio che ha visto esultare Immobile, Lucic e Mi-

linkovic-Savic con la Under 21 della Serbia. La Roma replica con la rete di Dzeko nell'amichevole contro l'Albania (la stessa partita in cui ha segnato Lucic), la Fiorentina festeggia il gol di Kalinic decisivo per la Croazia nel match contro l'Ucraina, mentre le note positive per il Milan sono l'esordio dal primo minuto di Gianluigi Donnarumma e il primo gol con la nazionale spagnola di Gerard Deulofeu (per lui anche un rigore procurato). Sei giocatori ha visto invece partire Gianpiero Gasperini: oltre agli azzurri Spinazzola e Petagna, il tecnico di Grugliasco ha dovuto lavorare a Zingo-

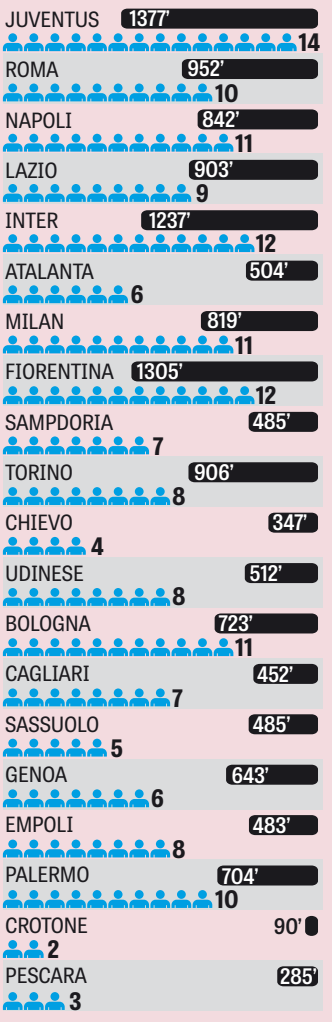
nia senza il bosniaco Zukanovic, l'ivoriano Kessie, lo sloveno Kurtic e lo svizzero Freuler.

**CURIOSITÀ** Scendendo nelle zone più basse della classifica troviamo il Palermo che ha dato alle nazionali ben 10 giocatori, impegnati per 704 minuti. Tra di essi il bomber macedone Nestorovski, autore di due gol contro il Liechtenstein. L'unica altra doppietta «italiana» è sempre macedone, ed è del genoano Pandev (in amichevole alla Bielorussia), mentre Lorenzo Pellegrini del Sassuolo ha segnato sì due reti, ma in due diverse gare con l'Under 21: uno alla Polonia e uno alla Spagna. Il premio «Stakanov» va comunque a un altro giocatore del Sassuolo, Claud Adjapong, classe '98. Il difensore degli emiliani, convocato dall'Under 19 di Baronio, due giorni fa ha giocato 57 minuti contro la Svezia in Belgio, è tornato in Italia e ieri ha trionfato con il Sassuolo al Viareggio.

d.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL BILANCIO



GDS

SignorPrestito



### IL PRESTITO CHE RISOLVE TUTTO!

Il nuovo prestito con Cessione del Quinto

REALIZZA I TUOI PROGETTI

Chiamaci ora o vai su [www.signorprestito.it](http://www.signorprestito.it)

Fino a 80.000 € - Firma singola - Anche con altri prestiti in corso

IL PRESTITO IDEALE PER:

DIPENDENTI Statali Pubblici e Privati

PENSIONATI Convenzione Inps Fino a 85 anni

HAI GIÀ UNA CESSIONE DEL QUINTO?

RINNOVALA CON NOI!

Sostituiscila e ottieni più liquidità a condizioni migliori

PROMOZIONE ESCLUSIVA!  
Oltre 1000€ in più\*

Fino al 03/04/2017

CON UNA RATA DI

293€

OTTIENI

26.000€

TAEG FISSO

6,52 %

Importo totale dovuto: 35.160€ - Durata 120 mesi - Tan: 5,30%, Spese: 1239,31€

CHIAMA ORA

Per il tuo preventivo gratuito

NUMERO GRATUITO

800.185.062

\*Rispetto alle condizioni standard

Signor Prestito S.p.A. è Agente in Attività Finanziaria. Iscrizione OAM A7278, Partita Iva: 04134480237. Per maggiori informazioni visita il sito [www.signorprestito.it](http://www.signorprestito.it)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Salvo approvazione da parte dell'Istituto erogante la richiesta di finanziamento. Al fine di gestire le tue spese in modo responsabile Signor Prestito ti ricorda, prima di sottoscrivere il contratto, di prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, presso le nostre filiali o sul sito [www.signorprestito.it](http://www.signorprestito.it). Esempio simulazione per Dipendente statale donna, nata l'1/1/1976 e assunta l'1/1/2000. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua comprensivo dei costi di istruttoria, dell'imposta sostitutiva, delle Commissioni Bancarie e degli Oneri di distribuzione. Le condizioni economiche delle offerte, in particolare in termini di tassi applicati (TAN e TAEG) e importo delle rate mensili, potranno subire variazioni in funzione del tuo profilo finanziario. Offerta valida fino al 03/04/2017



# Rabbia Pjaca Crociato k.o. Da sei a otto mesi di stop Allerta Juve

Matteo Dalla Vite

Il fatto che la Fifa risarcirà la Juventus con un milione di euro circa non cambia le cose, non attutisce la rabbia per una fatalità che priverà la squadra di un compagno importante e Marko Pjaca della possibilità di scendere in campo per i prossimi 6 mesi. Perché è questa la mazzata arrivata ieri all'ora di pranzo e post infortunio in quel campo di Tallin che Perisic ha definito «infame e criminale»: e cioè che la prima alternativa d'attacco di Allegri ha riportato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro, subendo anche sollecitazioni negative al collaterale e al menisco perché la torsione anomala di un ginocchio coinvolge sia l'elemento principale sia quelli vicini.

**LA RABBIA DI TUTTI** La diagnosi giunta dalla federazione

croata è stata glaciale, ed ha ancor più sensibilizzato i giocatori già spettatori del brutto k.o. del giovane compagno. Il più duro è stato Ivan Perisic, capo carismatico della nazionale che ha fatto un discorso molto chiaro. «Consiglio alla nostra federazione - ha detto l'interista - di riconsiderare certi tipi di amichevoli e scegliere migliori condizioni in cui giocare perché match come quello di Tallin non hanno senso soprattutto davanti a certi infortuni di lunga durata. La sconfitta più grande contro l'Estonia è aver perso Pjaca». Giocatori infuriati insomma, tifosi juventini pure e la Juve certo non ride, anche se dalla Croazia aveva ricevuto Mandzukic prima del tempo in quanto il c.t. Cacic non lo avrebbe certamente schierato contro l'Estonia. Nel frattempo, Allegri ha voluto dar forza al giocatore: «Questo incidente non fermerà la tua carriera» ha scritto il tecnico, aggiungendo



● Sollecitati anche collaterale e menisco del ginocchio destro. Perisic duro con la sua federazione

un «stretno!» che in croato significa forza, con tono ovviamente esortativo. Tutta la squadra ha voluto esprimere vicinanza al baby croato, per esempio Marchisio che si ruppe il crociato un anno fa ma anche Dani Alves che ha postato un bel fotomontaggio di lui e Marko nelle vesti di supereroi.

**TORNA E SI OPERA** Marko Pjaca si è sottoposto agli esami ieri mattina a Zagabria e poi è rimasto in patria e in famiglia per digerire la botta fisica e psicologica. Tornerà in Italia fra questa sera e domani mattina, verrà visitato dallo staff medico della Juventus che, anche in base ad ulteriori accertamenti, decide-



## E NEL BARÇA VA K.O. TURAN

Lesione all'adduttore della gamba destra rimediata con la sua Turchia, almeno tre settimane di stop: il Barça non potrà contare sul turco Arda Turan per la doppia sfida-Champions.

rà il giorno dell'operazione: il recupero del giocatore viene stimato in sei mesi, ma tutto dipenderà appunto da decorso post-operatorio, riabilitazione e anche dalla struttura fisica di Marko, oltre che da tutto ciò che è rimasto interessato con il legamento crociato. Pjaca verrà sottoposto ad intervento chirurgico probabilmente fra sabato e lunedì.

**INDENNIZZO FIFA** La Juventus, adesso, aspetta di visitare il giocatore a Vinovo per poi emettere un proprio comunicato, ma la realtà è comunque stordente: stagione finita per Marko Pjaca e Juve che ha rabbia addosso più per la fatalità dell'evento che per un infortunio uscito ancora una volta con la nazionale. E l'indennizzo-Fifa (calcolato in base allo stipendio e ai giorni di stop con un minimo di 28), in questo caso, sorrisi non ne porterà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DOPO GLI INFORTUNI

### Dani Alves jolly Allegri doserà idee e alternative

● VINOVO (m.d.v.) Oggi il gruppo sarà al completo ma è chiaro che già dalla serata di martedì Max Allegri ha cominciato a pensare alle alternative della... alternativa, quindi a chi sostituirà Pjaca nel momento in cui ci sarà bisogno di far entrare un uomo per dare una sterzata alla partita. L'idea immediata, volendo mantenere il 4-2-3-1, è quella che porta a Dani Alves, già schierato alto a destra, quindi come punta esterna nel modulo Fab-5. Naturalmente, e non avendo ancora Moise Kean a disposizione per Napoli per colpa di un problema alla cavaglia che lo terrà fuori due settimane, Allegri dovrà decidere se tenersi un'arma di riserva in panchina: questa potrebbe essere rappresentata sia dal suddetto brasiliano ex Barça ma pure da Cuadrado, in questo caso anche cambiando modulo. Proprio nella partita di andata tra Juve e Napoli in Coppa Italia, Allegri aveva apparecchiato un iniziale 3-4-3 che venne cambiato nel 4-2-3-1 proprio con l'ingresso di Cuadrado nella ripresa, ingresso che cambiò la partita. Altra ipotesi possibile — sempre ragionando sulle due gare ravvicinate — è il ritorno al centrocampo a tre. Ma occhio anche all'idea che Dybala — reduce dall'infortunio — possa andare inizialmente in panchina nella prima delle due gare, con conseguente cambio di sistema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE SCELTE AZZURRE

# Il Napoli gira un deja-vu Jorginho riprende la regia

● L'italo-brasiliano, un portafortuna, pronto a mettersi davanti alla difesa al posto di Diawara

Mimmo Malfitano  
NAPOLI

Toccherà a lui, probabilmente, dare ordine all'azione del Napoli. Il dubbio resta in piedi anche se dentro di sé Maurizio Sarri avrà già deciso chi tra Jorginho e Diawara sarà il centrale dinanzi alla difesa. Il primo, sembra essere nettamente favorito, soprattutto dopo la discreta prestazione di Empoli, prima della sosta: pregevole l'assist per il secondo gol di Lorenzo Insigne. Dentro l'italo-brasiliano, allora, per la doppia sfida con la Juventus: al suo fianco agiranno Allan a destra e Ham-sik a sinistra che completeranno la linea di centrocampo.

**INIZIO ALTERNO** L'avvio di stagione non è stato proprio il massimo per Jorginho, il suo rendimento è stato spesso giudicato insufficiente, tant'è che le critiche hanno convinto lo stesso Sarri a cambiare, a provare il giovane Diawara che l'allenatore inserisce poco prima della mezz'ora del secondo tempo nella gara di Champions League (19 ottobre scorso), contro il Besiktas, al San Paolo,



Jorginho, 25 anni: con lui in campo Sarri ha più qualità LAPRESSE

proprio in sostituzione del centrocampista italo-brasiliano, protagonista di un grave errore che spiana la strada alla vittoria dei turchi. Jorginho non riesce a riprendersi, le critiche lo abbattano parecchio e Sarri preferisce non rischiare. E così la domenica, a Crotone, il tecnico fa esordire Diawara anche in campionato dopo la Champions League.

**RIPRESA** Nonostante la panchina, Jorginho ha saputo reagire, incoraggiato quotidianamente dallo stesso allenatore che non ha mai smesso di credere in lui. Il rientro è coinciso con il calo di Diawara, il suo sostituto, e con la prospettiva di restituire maggiore qualità alla manovra. In effetti, Jorginho è un metodista più tecnico, che predilige il fraseggio corto anche se la verticalizzazione di Empoli, per Insigne, è stato un assist millimetrico. Contro la Juventus, Sarri ha bisogno an-

che di migliore qualità, mentre Diawara garantisce una maggiore fisicità. E chissà che giocando dinanzi alla difesa, Jorginho non possa trovare in Higuain il primo marcatore. Con lui in campo, il Napoli ha vinto 13 volte, pareggiate 3 e perse 2.

**NAZIONALE** Resta il traguardo di questo ragazzo che ha optato per la nazionalità italiana pur di vestirne la maglietta azzurra. Desiderio che ha potuto esaudire un anno fa, quando l'allora città, Antonio Conte, lo convocò per l'amichevole Italia-Spagna, giocata a Udine. In quell'occasione, Jorginho fu premiato con l'esordio, seppur per soli 4 minuti, recupero compreso. Resta quella, fin qui, la sua unica presenza in nazionale. Con l'avvento di Gian Piero Ventura, il discorso sembra praticamente chiuso. Per il momento, spera lui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NAMEDSPORT®**  
SUPERFOOD

NAMEDSPORT>, azienda di riferimento nel settore della Nutrizione Sportiva in Italia, leader nell'innovazione e nella ricerca farmaceutica al servizio della performance atletica, seleziona per la propria Rete Commerciale nuovi Agenti di Vendita in Farmacia su tutto il territorio nazionale.

Grazie ad un consolidato know-how scientifico nel campo della Natural Medicine, NAMEDSPORT> ha portato un concept innovativo nel panorama della nutrizione sportiva, offrendo allo sportivo supplement di elevata qualità da assumere prima, durante e dopo l'attività sportiva, per ottimizzare la performance, garantire un veloce recupero delle energie e promuovere lo stato di benessere.

NAMEDSPORT> collabora con un'équipe di esperti, preparatori atletici, medici sportivi, ricercatori scientifici, fisioterapisti e nutrizionisti per sviluppare formulazioni efficaci e all'avanguardia, che vantano tra gli ingredienti materie prime d'eccezione.

Sono aperte nuove posizioni come Specialist Account Manager NAMEDSPORT> in Farmacia: un'esperienza unica nel mondo della nutrizione sportiva specializzata.

Il candidato ideale presenta i seguenti requisiti:

- almeno 4 anni di esperienza di gestione della vendita al dettaglio;
- massima professionalità ed elevata disponibilità;
- ottime capacità di gestione;
- elevata propensione alla comunicazione, ai rapporti interpersonali e a mantenere relazioni durature e positive con i propri clienti;
- spiccate abilità organizzative e capacità di problem solving;
- passione e interesse verso il mondo sportivo e conoscenza delle basi fondamentali di alimentazione e nutrizione sportiva necessarie per migliorare la performance.

Il candidato selezionato avrà il compito di:

- raggiungere degli obiettivi di vendita massimizzare la redditività dei propri clienti attraverso la gestione efficace del cliente e la promozione di operazioni commerciali, attenendosi alle procedure e alle politiche aziendali;
- gestire tutti gli aspetti legati alla crescita e alle perdite della propria area di competenza, con una chiara visione della propria attività commerciale, concentrandosi sul raggiungimento di specifici KPI;
- assicurare che il merchandising nei punti vendita sia esemplare;
- sviluppare approccio pro-attivo per le tendenze di business e le esigenze;
- presidiare e gestire con cura eventi e attività promozionali a livello locale;

Si offrono:

- rimborso fisso;
- provvigioni ed esclusiva di zona.

I candidati interessati possono inviare un Curriculum Vitae via mail a:

**contactus@namedsport.com**

Il presente annuncio si rivolge a candidati di ambo i sessi (L. 903/77). I dati saranno trattati ai sensi dell'art. 13 D.lgs. 196/03.



LO SPUNTO  
di ANDREA  
MONTI



## ONOREVOLE, SI DIMETTA E SI ACCOMODI IN CURVA

Nel paese dei «gomblotti», due categorie non corrono mai il rischio della disoccupazione: i professionisti dell'antimafia e i professionisti dell'anti-Juve. Da qualche giorno, queste tipologie umane appartenenti a mondi e culture assai distanti trovano un imprevisto punto d'incontro e di sintesi nella nobile figura istituzionale dell'onorevole Marcello Tagliatela. Napoletano, 62 anni, deputato della destra post (ma non troppo, visto come parla) fascista per quattro legislature e ultrà azzurro dichiarato, è membro della Commissione Parlamentare che indaga fra l'altro sulle possibili infiltrazioni criminali nella curva bianconera.

E proprio in tale veste ha pensato bene di esibirsi ai microfoni della «Zanzara» di Cruciani in un repertorio di scempiaggini che neppure nei peggiori bar di Forcella... La Juve come male assoluto, la Fiat che compra gli arbitri, rigori regalati, campionati falsati ieri oggi e domani. E al proposito aggiunge minaccioso: «Verificheremo!». Che cosa, di grazia, e con quale autorità? Insomma spezzeremo le reni alla Signora. Rigurgiti che qualsiasi tifoso esacerbato è libero di espettorare, ma che un deputato non deve neppure ospitare nel retrobottega del cervello.

L'esondazione di Tagliatela, purtroppo, non dimostra soltanto

che lui non sarà mai un giudice sereno. Questo non c'era bisogno di parole per capirlo: bastava guardare l'istantanea in cui insieme al collega La Russa, altro uomo delle istituzioni, esibisce orgoglioso una sciarpa con scritto «Juve merda». Il problema è che la stessa commissione di cui fa parte corre un pericolo assai grave. Pochi giorni fa, in riferimento alle dichiarazioni del numero due della Figc Michele Uva, ho scritto che, pur non credendo minimamente a un consapevole coinvolgimento di Agnelli e dei dirigenti bianconeri, l'indagine sui rapporti mafie-ultrà è legittima e va rispettata. Con altrettanta chiarezza, però, va detto che l'Antimafia non è l'Isola dei famosi. Né può trasformarsi, grazie alla formidabile popolarità del calcio e alla tempesta di passioni suscitata dalla Juve, in un palcoscenico che regala a politici mediocri o fuori corso l'agognato attimo di celebrità.

Rosy Bindi ha un'occasione d'oro per dimostrare a malevoli e detrattori il suo equilibrio, la sua terzietà. Tagliatela scherza in modo irresponsabile con materiale incendiario come il tifo? Lo convochi e gli spieghi che, al di là dei regolamenti, in quella commissione non ci può stare un giorno di più. Chi siede in Parlamento rappresenta i valori della nazione. Se non lo capisce si accomodi in curva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Deputato, è sicuro? «Dire Juve mer... diverte: lo merita»

● Incredibile Tagliatela, commissione Antimafia: «Io un ultrà del Napoli. Gli arbitri? Pagati dalla Fiat»



Filippo Conticello

Il rischio è che questa cortina fumogena annebbi la vista, che il chiacchiericcio indistinto trasformi tutto in guerra tra tifoserie: le infiltrazioni della 'ndrangheta nella curva Juve scoperte dal tribunale di Torino stanno portando in dote polemiche un tanto al chilo. Quasi tutte sono lontane dal tema, rimbalzano dalle aule di tribunale fino a quelle del Parlamento. Così, mentre arrivava la notizia della data del processo sportivo per i bianconeri fissato il 26 maggio, ecco l'ultimo scivolone che imbarazza l'Antimafia. La commissione ha acceso un faro sul legame tra calcio e organizzazioni crimi-

nali, ma qualche parlamentare ha deragliato nelle dichiarazioni. Così Marcello Tagliatela, deputato napoletano di Fratelli d'Italia, dopo che aveva fatto il giro del web una sua foto assieme a Ignazio La Russa con la sciarpa «Juve me...», ha aggiunto il carico al programma di Radio 24 La Zanzara: «Sono un ultrà del Napoli, dire Juve me... è una cosa che ogni tanto dal punto di vista calcistico diverte. Qualche volta l'ho cantata allo stadio, quando la Juve se lo merita è assolutamente normale. Quando ci sono dei favori arbitrali...». E poi altre parole su una delle tante bufale di questi tempi: «Io so che gli arbitri sono sponsorizzati dalla Fiat e quindi dalla Juve. Prendono soldi...». Il riferimento è al fatto

che Exor, holding della Famiglia Agnelli, sia stata nel capitale del grande fondo di investimento J.C. Flowers & Co, che nel 2015 ha rilevato EuroVita, compagnia assicurativa italiana sponsor da 2 anni dell'Aia (in realtà la quota, minuscola, era stata ceduta già anni prima).

**LA POLEMICA** Sul web i tifosi juventini chiedono la testa di Tagliatela: l'accusano di non aver la giusta distanza per occuparsi della Juve. Ma sono pure i suoi stessi colleghi a disossarsi, su tutti il presidente Rosy Bindi: «Le parole di Tagliatela sono gravi e inutilmente offensive della serietà e del la-

voro della Commissione». Un altro deputato napoletano, Marco Di Lello, presidente della Comitato Mafia e Sport, ha sempre usato giudizio sul tema: «Tagliatela non ha fatto un buon servizio né a sé né al nostro lavoro, dobbiamo evitare che l'Italia diventi un Paese di curve, figurarsi il parlamento».

**PECORARO NEL MIRINO** Non solo napoletani in Commissione. Pure il deputato Stefano Esposito, un passato nella curva Juve, è tornato sull'episodio: «Bisogna evitare luoghi comuni dal bar sport e fare illazioni sugli arbitri con una bufala. Basta logiche da tifosi in un momento in cui dovremmo essere concentrati sui fatti». Qualche tempo fa, sempre alla Zanzara, aveva usato anche lui la stessa parolaccia di Tagliatela destinandola alla Roma: «Raccontavo solo quello che cantavo in curva a 17 anni - si è difeso -, Tagliatela poteva fermarsi alla foto con la sciarpa e aggiungere: "Io allo stadio voglio essere giovane...". Per quanto mi riguarda la domenica può urlare quello vuole, ma nell'esercizio delle sue funzioni no perché svisisce le istituzioni». Esposito aveva pure duramente contestato il procuratore federale per una frase che Pecoraro durante la audizione in Antimafia avrebbe erroneamente attribuito ad Agnelli: «I due fratelli sono stati arrestati, Rocco Dominello, ndr - è incensurato, parliamo con lui». Il giallo è stato svelato: fonti investigative confermano che la frase è

**DURE REAZIONI**  
La foto del deputato insieme a La Russa ha fatto il giro del web: tifosi scatenati

**Bindi: «Sono parole gravi e offensive della serietà della Commissione»**

in una conversazione Calvo-D'Angelo del 5 agosto, quindi successiva agli arresti di luglio e senza valore probatorio. Pecoraro ha già dato la disponibilità, l'audizione verrà desecretata e l'audio dovrebbe essere disponibile dalla prossima settimana. Intanto, Esposito ha ribadito: «Se Pecoraro ha riportato una cosa falsa, non l'ha fatto al bar. In più, motivava una precedente affermazione generale, quella dei rapporti consapevoli con la mafia di Andrea, che non emerge dagli atti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TESTO DI PECORARO

## Deferimento Juve, gli ultrà sapevano di essere indagati

● Spunta l'ipotesi di una fuga di notizie da Torino: «La soffiata era giunta dalla società...»

La data da segnare sul calendario è il 26 maggio. Inizierà il processo sportivo in cui rischiano multe e inibizioni temporanee il capo della biglietteria Stefano Merulla, l'ex responsabile del marketing Francesco Calvo, il security manager Alessandro D'Angelo e il presidente Andrea Agnelli. Tutti e quattro mai indagati nel processo penale iniziato a Torino, tutti e quattro colpiti dal deferimento del procuratore federale Giuseppe Pecoraro. Nel testo l'ex prefetto di Roma ha usato parole insolite e dure, accusando i bianconeri di aver avuto rapporti «consapevoli» con la criminalità organizzata

nella gestione dei biglietti. Tutto respinto seccamente dal club che in una memoria di trentasei pagine ha sottolineato «l'ansia accusatoria» di Pecoraro che sarebbe andato oltre le conclusioni dei pm di Torino e il fatto che «i rapporti tra Juve e soggetti legati alla 'ndrangheta erano già stati esclusi dalla Autorità giudiziaria».

**STRALCI** Intanto, altri stralci del deferimento sportivo sono stati diffusi da «Il Napolista», un sito di tifosi del Napoli: uno fa riferimento alla relazione di polizia giudiziaria sul derby Juventus-Torino del 23 febbraio 2014, quello in cui furono esposti striscioni inneggianti a Superga dai quali Agnelli prese subito le distanze. Quella volta D'Angelo e Raffaele Bucci (lo «Slo» del club suicidatosi dopo essere stato interrogato dai pm), per evitare lo sciopero del tifo, «si prestarono a introdurre personalmente all'interno del-

lo stadio degli zaini contenenti striscioni e fumogeni, così eludendo la sorveglianza delle forze dell'ordine». Circostanza già nota su cui il procuratore, però, si sofferma: «D'Angelo informa Bucci che è stato beccato e gli riferisce che il presidente l'aveva apostrofato con la frase "Ale sei un ciuccio, ti hanno beccato"». Quel giorno, quando il manager Juve raccontava che gli ultrà non avevano mantenuto i patti, «Agnelli si limitava a rispondere "ma no no sono dei coglioni"». Per il procurato-



Andrea Agnelli, 41 anni ANSA

re federale Pecoraro basterebbe a dimostrare che era «al corrente dei rapporti fra i propri collaboratori ed esponenti del tifo organizzato e della malavita». Poi un mese fa, il 16 febbraio di quest'anno, il presidente Andrea Agnelli, sentito dalla procura della Figc, avrebbe addebitato la responsabilità al solo D'Angelo: «Mi inalberai molto e gli dissi che quel che era accaduto non avrebbe dovuto più verificarsi».

**SPIFFERI** Inedita ancora la testimonianza di Raffaello Verra, il difensore di Bucci. Dagli atti di Torino è finita dentro al deferimento sportivo e risale al 20 settembre, ben oltre il suicidio dell'ex ultrà avvenuto il 7 luglio. Lascerebbe intendere una fuga di notizie a Torino: «Mi raccontò Bucci verso la fine della stagione 2014-2015 che sapeva che con la fine di quel campionato sarebbe scoppiato un putiferio perché, disse così: "Vogliono fare una indagine sul bagarinaggio". Mi diceva che tutti i gruppi ultras stavano organizzandosi rivolgendosi a legali. Mi disse che la soffiata era giunta dalla società».

cont

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA FINALE DI CHAMPIONS JUVE-BARCELLONA

## La 'ndrangheta ha venduto dei biglietti di Berlino 2015

● La 'ndrangheta voracemente interessata ai biglietti della Juve al punto da infiltrare la curva dello Stadium. La tesi dei pm di Torino nel processo Alto Piemonte, iniziato giovedì senza nessun dipendente bianconero alla sbarra, ha trovato conferma ieri nelle parole di un pentito: c'erano i clan calabresi dietro alla rivendita dei biglietti per la finale di Champions 2015. Il pentito Max Ungaro, legato alla cosca ormai smantellata dei fratelli Adolfo e Cosimo Crea, è intervenuto ieri in videoconferenza nel processo milanese per l'omicidio del 1983 del procuratore di Torino Bruno Caccia. E ha dichiarato: «Cosimo Crea si occupò del bagarinaggio dei biglietti di Juve-Barcellona e coi soldi illeciti che fece diede anche 2 mila euro a Placido Barresi». Si tratta del cognato di un altro altissimo esponente della mafia calabrese, Domenico Belfiore, già all'ergastolo come mandante del delitto Caccia. QUEL PRANZO Le parole di

Ungaro confermano precedenti dichiarazioni acquisite in Alto Piemonte. Così si incastra il puzzle mafia-ultrà bianconeri: non a caso, una informativa della Digos svela che Dino Mocciola, storico leader dei Drughi, dopo un'aggressione nel 2009, si affidò addirittura a Barresi per chiedere protezione. Ungaro in aula ha aggiunto dell'altro sui ticket per Berlino: «In quell'operazione di spartizione di proventi venne coinvolto anche "Renatino" Macri». Nipote prediletto di don Mario Ursini, vecchio capo 'ndrangheta nel Torinese, Macri è stato citato martedì in aula a Torino anche dall'ex boss Saverio Dominello. Il padre di Rocco (l'ex ultrà diventato interlocutore di alcuni manager Juve) ha raccontato di un pranzo con Renatino per pacificare i conflitti tra suo figlio e Andrea Puntorno, capo ultrà dei Bravi Ragazzi in galera dal 2012 per narcotraffico. Per i pm tutto sarebbe nato proprio da uno scontro sulla dotazione dei biglietti.

cont

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA «FAMIGLIA»

● **1** Matteo Osti, preparatore atletico  
 ● **2** Francesco Perondi, preparatore atletico  
 ● **3** Adriano Bonaiuti, preparatore dei portieri  
 ● **4** Stefano Pioli, allenatore dell'Inter, insieme con Giacomo Murelli, il suo vice, e i due collaboratori tecnici Davide Lucarelli e Walter Samuel



# Ecco la «famiglia» di Pioli tra lavoro, bici e cinema

● Lo staff dell'Inter al lavoro dalle 8.30 alla Pinetina. Poi sport e svago con mogli e figli. Alla scoperta del «nonno», del «bastian contrario»...

Matteo Brega  
MILANO

**C'**è il lavoro e c'è l'amici- zia. C'è il programma settimanale da affrontare con la squadra e c'è quello dello svago. La partita di campionato che tutti vedono è solo lo spettacolo finale di una preparazione che dura giorni. E in fin dei conti, Stefano Pioli e il suo staff rappresentano un blocco unico. Dentro e fuori dal campo. Con alcuni da anni, con altri da pochi mesi. Ma con lo stesso spirito. L'allenatore dell'Inter non smette di ricordare che se lui ottiene risultati positivi lo si deve anche alla «famiglia». Termine appropriato se si pensa che alla Pinetina il gruppo si ritrova alle 8.30 e finisce non prima delle 17.30.

**GIORNATA** Sono più le ore trascorse tra di loro con la squadra rispetto alle rispettive famiglie. La «famiglia» di Pioli si è allargata con l'esperienza dell'Inter. Il preparatore atletico Matteo Osti è stato il primo con cui ha iniziato a lavorare,

nel settore giovanile del Bologna dal 1999. Poi ecco Giacomo Murelli, il suo vice, dal 2004 a Modena quando Pioli allenava e lui era il capo degli osservatori. Quindi ecco Davide Lucarelli, collaboratore tecnico, dal 2010 nel Chievo con Stefano. L'anno dopo si unisce Francesco Perondi, preparatore atletico, quindi nel 2016 con l'esperienza all'Inter ecco Walter Samuel. Pioli, alla Pinetina, ritrova anche il preparatore dei portieri Adriano Bonaiuti: un'amicizia mai sfiorita negli anni, fin da quando, nel Padova del 1995-96 erano compagni di squadra in A. Insomma, si lavora, ci si confronta e si cresce tutti insieme da un bel po' ormai. E la «famiglia» cresce perché nel gruppo sono entrati anche Andrea Scarnavino e Giuseppe Bellistri, preparatori atletici, insieme con Michele Salzarulo e Gia-

marco Pioli, il figlio di Stefano, football analyst. La «famiglia» è un laboratorio di confronti e dialoghi. La giornata media inizia con la colazione alla Pinetina, un'ora abbondante prima che i giocatori arrivino al centro sportivo. Il programma di lavoro è già stato stilato, ma anche in quel momento si torna sulla quotidianità, su quello che si andrà a provare poco dopo sul campo. E al termine della seduta, ancora un altro incrocio di dati, sensazioni e opinioni. Non solo attraverso gli occhi dei diretti interessati, ma anche con i video.

## GRUPPO E CHAT

**A Murelli, Lucarelli, Osti e Perondi si sono aggiunti Samuel e Bonaiuti**

**Le chat di WhatsApp del gruppo sono due: per il dovere e per il tempo libero**

C'è poi l'aspetto psicologico, il meno programmabile. Lo staff di Pioli funziona anche da cuscinetto tra lui e i giocatori. Murelli, Lucarelli e Samuel svolgono un lavoro di filtro.

**CINEMA E SOPRANNOMI** Ma c'è tempo per scherzare sui ca-

PELLI che si stinguono o che cadono e la forma fisica che inizia a venir meno. Strano a dirsi, ma la «famiglia» gioca poco a calcetto, meglio il calcio-tennis, la mountain bike intorno alla Pinetina e il cinema con i suggerimenti di Osti. Su WhatsApp si separa il lavoro dal piacere. Due le chat, una per le comunicazioni nerazzurre, l'altra per lo svago. Più una terza che coinvolge Pioli, Murelli e gli amici di Parma. Loro due, stesse origini, hanno mantenuto intatti i rapporti con gli amici d'infanzia (risiedono a non più di un chilometro di distanza a Parma). L'anno scorso sono stati in vacanza insieme con le rispettive famiglie a Minorca, quest'anno in Grecia. Ieri Murelli ha festeggiato i 53 anni: prima gli auguri alla Pinetina, poi ieri sera fuori in gruppo. Lui, animo «caliente», buono nell'animo, insieme a Stefano, il Professor Perondi, detto il «nonno», Osti chiamato il «bastian contrario» e tutta la «famiglia». Perché lavoro e piacere fanno rima con star bene insieme.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## WEB INTERVISTA

# Icardi infinito: «Interista a vita e in Champions»

● Il capitano: «Pioli ha cambiato la mentalità, ha ridato a tutti voglia e felicità»

MILANO

**M**auro Icardi ieri pomeriggio si è concesso ai tifosi nerazzurri attraverso la pagina ufficiale di Facebook dell'Inter e in video su Inter Channel.

**SOLO INTER** La prima domanda è cascata sulle sue condizioni fisiche, visti i due giorni di riposo concessi settimana scorsa per una contusione. «Mi sono già allenato e sto bene, ho avuto solo una piccola botta alla caviglia e son stato fermo per recuperare bene» ha spiegato il capitano. Poi spazio a una promessa pesante: «Io voglio restare all'Inter per sempre, sono il capitano di questa grandissima squadra, sto bene a Milano e la mia famiglia anche. Spero di fare una lunga carriera qui». La stagione non regalerà trofei, ma esiste ancora la possibilità di arrivare al terzo posto. «Mi aspetto moltissimo - ha aggiunto -, abbiamo le capacità e le qualità per fare grandi cose. La società sta facendo grandi cose anche fuori dall'aspetto tecnico, sta sistemando tutta l'Inter e questo è un aiuto anche per noi. La prima cosa che ci hanno trasmesso è il voler riportare l'Inter dov'era in passato e vincere tanti trofei. Cercheranno di migliorare ogni anno portando giocatori che possono aiutare la squadra».

**FASCIA** Il leader nerazzurro sa che quella fascia lo ha responsabilizzato ancora di più. «Io sono capitano, ma siamo tutti chiamati a dare la nostra mano. Siamo tutti capitani, non vuol dire niente portare la fascia se non ti sacrifichi e non giochi per la squadra. Io ci tengo, e questo mi aiuta a essere capita-

no. Il mio idolo è stato Batistuta, mi piacevano le qualità e l'atteggiamento. Non voglio assomigliare a lui, lo ammiro ma ogni giocatore è diverso».

**PIOLI** C'è spazio anche per parlare di Stefano Pioli: «Ha cambiato la mentalità di ognuno di noi. Prima mancavano i risultati ed è una delle cose più brutte nel calcio. Quando è arrivato ci ha ridato la voglia, urla quando serve, sa gestire tutti i momenti e questa è una delle cose che ha cambiato. Anche in campo è cambiato il modo di giocare e questo ha aiutato tutti. Nelle ultime gare abbiamo segnato tanto, lui ci tiene al lavoro in settimana e la domenica si vedono i risultati. Penso che abbia fatto un buonissimo lavoro, poi anche quelli che non giocano sono felici, di solito non è così perché magari vorrebbero giocare di più. Lui sa gestire bene queste situazioni». Infine, una domanda secca: meglio lo scudetto o il trono dei cannonieri? «Preferisco vincere lo scudetto, se si gioca bene i gol arrivano».

m.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



STO BENE, HO RECUPERATO DALLA BOTTA SONO PRONTO

HO LA FASCIA MA SIAMO TUTTI CAPITANI, PRONTI AL SACRIFICIO

MAURO ICARDI  
ATTACCANTE INTER

## DALLA PINETINA

# Eder non preoccupa, Gabigol ancora a segno

● L'azzurro oggi ad Appiano verificherà il fastidio muscolare. Ieri test vinto 2-1 con la Berretti, in gol il brasiliano e Palacio

MILANO

**I**nazionali nerazzurri torneranno a disposizione di Stefano Pioli oggi pomeriggio. Ma tra i vari defatiganti tarati sugli orari e i giorni di ritorno, l'allenatore avrà la squadra al completo solo domani e presumibilmente effettuerà le prime prove tattiche in vista della Sampdoria nella seduta di sabato mattina. Tra oggi e domani quindi si valuteranno le con-

dizioni di Eder che ad Amsterdam (dove ha segnato con l'Italia contro l'Olanda) ha lasciato il posto a Petagna per un piccolo risentimento muscolare. Un crampo molto probabilmente, un fastidio che non lascia preoccupazioni nello staff medico nerazzurro. L'umore dei nazionali sarà un aspetto da tenere presente. Gli azzurri hanno battuto l'Olanda in amichevole, Sainsbury e Nagatomo hanno raccolto successi con Australia e Giappone nelle qualificazioni



Eder, 30 anni, 6 gol in stagione tra campionato e coppe

mondiali, mentre Perisic e Joao Mario hanno perso test superflui. Rientri in chiaroscuro per i sudamericani: Miranda è già al Mondiale del 2018 con il Brasile, Medel è tornato in corsa con il Cile mentre Banega non solo vede a rischio la sua partecipazione con l'Argentina, ma sarà pure squalificato per la sfida in Uruguay del 31 agosto.

**TEST** Intanto ieri la squadra ha sostenuto un test d'allenamento contro la Berretti, la stessa formazione affrontata sabato. La prima squadra ha vinto 2-1 grazie alle reti di Gabigol e di Palacio. L'attaccante brasiliano, dopo la tripletta di sabato, ha piazzato un altro colpo. La

continuità c'è, seppure in una partitella in famiglia. Come detto, la squadra si allenerà oggi pomeriggio e anche domani la seduta sarà pomeridiana. Poi sabato seduta mattutina e domenica ritrovo al pomeriggio per la seduta che anticiperà il ritiro alla Pinetina.

**IN 40 MILA PER LA SAMP** Il popolo nerazzurro non vede l'ora che riprenda il campionato. E la voglia è certificata dalla risposta per Inter-Sampdoria di lunedì sera. A distanza di cinque giorni sono già 40 mila gli spettatori previsti al Meazza tra abbonamenti e biglietti venduti.

m.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## INCHIESTA CORRUZIONE

**Thohir conferma «Interrogato da testimone»**

● Il presidente dell'Inter Erick Thohir ha confermato di essere stato ascoltato come testimone nell'ambito dell'inchiesta anti-corruzione sull'assegnazione dei Giochi asiatici del 2018. «Sì, sono stato interrogato - ha ammesso -. Come cittadini dobbiamo rispettare la legge. Naturalmente bisogna rispettare i temi di questo processo. Dovrebbe essere obbligatorio testimoniare in un processo quando si viene invitati a farlo. Il mio status è quello di semplice testimone, non di sospettato nelle indagini. Mi ha colpito in modo in cui è stata politicizzata la cosa»





# Deulofeu torna principe di Spagna «Grazie al Milan»

● Geri decisivo anche in nazionale: gol alla Francia «Montella mi dà fiducia. Ora vogliamo l'Europa»

Luca Bianchin  
Marco Pasotto

Quando Pep rispose al telefono, non immaginava. Siamo nel novembre 2012, Guardiola ha lasciato da poco il Barça e si è preso un anno sabbatico. Vede una telefonata di Del Bosque, c.t. della Spagna, poi sbianca: l'allenatore col baffo gli ha appena chiesto un parere sulla convocazione di Gerard Deulofeu, un ragazzo che nel Barcellona dei grandi ha giocato 27 minuti. Non 2.700, solo 27. L'episodio è stato ricostruito la scorsa settimana su Marca: pare che Guardiola abbia posto un dubbio sulla tempistica e di sicuro Del Bosque frenò. Deulofeu non ha giocato con la maglia rossa fino al 2014.

# 12

● milioni: a tanto ammonta il diritto di compra che il Barça ha con l'Everton per Deulofeu

**FRANCIA** Avanti veloce. Deulofeu ha fatto un giro largo, ma è arrivato. Martedì sera ha giocato con la Spagna contro la Francia, per lui non una partita qualsiasi. Geri in passato ha detto che, se proprio dovesse scegliere una partita della sua vita, tornerebbe al 12 luglio 2012. Altro Francia-Spagna, semifinale dell'Europeo Under 19: Deulofeu segna due volte ma Pogba fa 3-3 ai supplementari, si va ai rigori e Geri segna l'ultimo. Niente male. Martedì ha fatto solo un gol ma è comunque stato decisivo, in uno 0-2 con la Var migliore in campo. Alla fine, con i giornalisti, ha pensato rossonero: «Se non fossi arrivato al Milan, non avrei avuto la possibilità di mettere in mostra le mie qualità e, di conseguenza, non sarei qui. Montella mi sta dando molta fiducia e continuità, vogliamo arrivare in Europa. Al futuro non ci penso, sono concentrato sul presente».

**PASSATO** Allora, ritorno al passato. Lopetegui, il c.t. che ha sostituito Del Bosque, dice che Deulofeu «è migliorato in tutte le cose che doveva migliorare» e il pensiero è corso al ca-

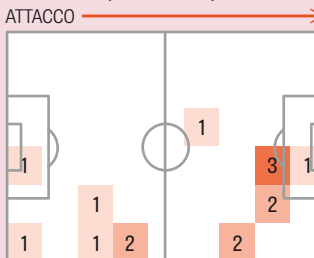
rrattere. Quando si chiede a chi lo ha conosciuto bene, nessuno dice che Deulofeu è un cattivo ragazzo. Eppure la testa è sempre stata in discussione. Qualcuno pensa che l'etichetta da ragazzino prodigio - con un contratto Nike firmato a 14 anni - gli abbia fatto perdere la voglia di migliorare. El Pais ha ricordato il giorno in cui Geri segnò tre gol all'Espanyol in un derby giovanile, poi invitò gli avversari ad avere pazienza: se volevano un autografo, dovevano aspettare la doccia. Deulofeu da quei tempi ha perso sicurezza, è andato in prestito all'Everton e al Siviglia, poi è tornato all'Everton. Primo impatto, ottimo. Rendimento generale, inferiore.

**PRESENTE** Geri al Milan ha cambiato vita. In poco più di due mesi ha fatto 253 passaggi - c'è chi li ha contati tutti -, il doppio rispetto alla media degli attaccanti. Soprattutto, in 9 partite ha creato 18 occasioni, che poche non sono, ed è diventato la migliore sorpresa di fine inverno. Il Milan ha trovato un titolare e sa già che il 7 giocherà dall'inizio anche domenica a Pescara:

## GERI IN ROSSO E IN... ROSSONERO

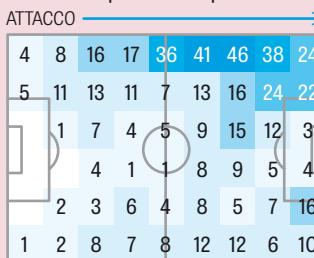
### MARTEDÌ IN NAZIONALE TOCCHI PER ZONA

Il colore è più intenso nelle zone in cui ci sono stati più tocchi di palla



### COL MILAN TOCCHI PER ZONA

Il colore è più intenso nelle zone in cui ci sono stati più tocchi di palla



### IN NAZIONALE

Palloni giocati  
15

Palloni recuperati  
3

Passaggi riusciti  
57%

Duelli  
4  
di cui 2 vinti

### COL MILAN

Tiri  
15  
7 nello specchio

Assist  
3

Sponde  
12

Dribbling riusciti  
22

Passaggi positivi  
253

Passaggi negativi  
56

Minuti  
23

766



● 1 Deulofeu nel 2011 col Barça REUTERS ● 2-3 Titoli da talentino. Ligafutbol.net: «Sarà il nuovo Messi». L'ex capo dell'attività di base del Barça prevede per lui futuro migliore di José ● 4-5 Gazzetta e Marca («Il figlio di Spagna») sul suo periodo d'oro ● 6 Dopo il gol alla Francia AP

senza Suso, sarà lui a dover portare un po' di fantasia in riva al mare. La nazionale spagnola invece ha ritrovato un esterno offensivo, un ragazzo che magari rispetto al tiqui taca preferisce il «fútbol directo», cioè il calcio verticale all'inglese, però ha la tecnica per dare una mano anche a una delle squadre migliori al mondo.

**FUTURO** Giugno in questa stagione di cambiamento sembra il mese chiave. Il mercato entrerà nel vivo e il Milan penserà se tenerlo, magari convincendo il Barcellona a esercitare il diritto di riscatto da 12 milioni dall'Everton per poi rivenderlo. Montella non ha ancora deciso ma nella vicenda il suo parere avrà un peso, sia con Galliani sia con la coppia Fassone-Mirabelli: insieme sceglieranno se puntare su Geri o fare un'offerta per un altro esterno di sinistra, che per il Milan cinese potrebbe essere Keita. Deulofeu forse aspetterà una decisione dalla Polonia, dove dovrebbe giocare l'Europeo Under 21 assieme a gente che col pallone è sempre stata educata: Saul, Asensio, Mayoral, Williams, anche Denis Suarez. Denis, l'amico che al Siviglia viveva con lui e nelle interviste diceva: «Geri? Mah, di solito si comporta bene. Certo, a volte russa...». Ognuno ha i suoi difetti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 10

● le sue presenze complessive in rossonero, di cui soltanto due partendo dalla panchina

## SOCIETÀ

# Ambrosini: «Io nel nuovo Milan? La porta è aperta»

MILANO

L'argomento è destinato a tornare prima o poi di attualità. Probabilmente più poi che prima, vista l'enorme mole di lavoro che attende il nuovo corso rossonero. Ma tornerà: perché accanto alla bandiera cinese, nelle intenzioni della futura proprietà, ci dovrà essere anche quella rossa. Nel senso di figurina mi-



Massimo Ambrosini, 39 anni, al Milan per 17 stagioni GETTY

lanista. Un ruolo che l'a.d. designato Fassone, quando il closing era ancora qualcosa di maneggiabile senza ustionarsi, aveva cercato a lungo. Salvo poi rimandare a tempi migliori dopo qualche rifiuto illustre e anche piuttosto scorbutico. Incassati i no di Maldini, Costacurta e Albertini, il personaggio che non aveva respinto al mittente l'ipotesi era stato Ambrosini. L'ex centrocampista rossonero, 17 stagioni al Milan spezzate solo da un anno in prestito al Vicenza, ieri alla presentazione del libro di Edoardo Maturò «Papà, Van Basten e altri supereroi», ha confermato: «Nella vita ti possono proporre tante cose, dipende dai ruoli. Quindi non puoi pensare di poter chiudere una porta a prescindere». Discorsi futuribili, certo. Prima c'è un closing da portare a termine e questi sono

giorni molto tecnici, in cui gli advisor sistemeranno le ultime cose e Mister Li preparerà i 190 milioni «extra-finanziamento Elliott» da versare a Fininvest. Una cifra che Li ha già a disposizione fuori dai confini cinesi. La prossima settimana saranno affrontati di nuovo gli aspetti logistici (lunedì è prevista una prima riunione operativa) in vista del 14 aprile. Giorno in cui l'assemblea dei soci nominerà la nuova governance (la convocazione è per le 14.30), Berlusconi e Li firmeranno il passaggio di consegne e si svolgerà la conferenza stampa di insediamento. Il giorno dopo sarà derby e l'Inter dovrà dimostrarsi molto ospitale coi nuovi cugini: la delegazione sino-rossonera potrebbe arrivare a una quarantina di persone.

m.pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A.C. MILAN S.p.A.

Sede sociale: Milano, Via Aldo Rossi n. 8 Milano

Cap. soc.: 24.960.000,00 i.v.

C.F. e n. d'iscrizione al Registro Imprese di Milano 01073200154

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Fininvest S.p.A.

I Signori Azionisti, su espressa richiesta formulata ai sensi dell'art. 2367 del codice civile dall'azionista Fininvest S.p.A., sono convocati in Assemblea in Milano, Via Aldo Rossi n. 8, per il giorno 14 aprile 2017, alle ore 14,30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 4 maggio 2017, stessi ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

- ordine del giorno
- parte ordinaria
1. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e della durata in carica; determinazione del compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale.
  2. Nomina del Collegio Sindacale, del suo Presidente e determinazione del compenso.
  3. Ratifica dell'operato dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e manleva; deliberazioni ai sensi degli artt. 2393, 2393-bis e 2407 del codice civile.

parte straordinaria

Proposta di modifica degli articoli 6, 15, 16, 17, 18, 19 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Possono intervenire all'Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti ai quali, per legge o in forza di statuto, è riservato il diritto di intervento.

Il Procuratore: Arrigo Roveda





www.euronics.it

**SAMSUNG**

**Galaxy S8 | S8+**

# Libera il tuo Smartphone

## Prenotali ora, per riceverli in anteprima

Fino a 8 giorni prima del lancio ufficiale in Italia

Galaxy S8 **829**

Galaxy S8+ **929**

Preordina Galaxy S8 o Galaxy S8+ dal 29 marzo h 20,00 al 18 aprile 2017 presso i punti vendita o siti internet aderenti. Corrispondi l'importo richiesto per la prenotazione e conserva il documento che ti verrà rilasciato. A partire dal 19 aprile, potrai recarti sul punto vendita per ritirare il prodotto oppure, se hai preordinato online, lo riceverai direttamente all'indirizzo da te indicato.





Operazione valida dal 30 marzo al 12 aprile

**PIÙ  
PRENDI**

**MENO  
SPENDI**



**30€**

DI SCONTO IMMEDIATO  
ALLA CASSA

CON UNA SPESA DI ALMENO 300€

**100€**

DI SCONTO IMMEDIATO  
ALLA CASSA

CON UNA SPESA DI ALMENO 600€

**200€**

DI SCONTO IMMEDIATO  
ALLA CASSA

CON UNA SPESA DI ALMENO 1000€

**500€**

DI SCONTO IMMEDIATO  
ALLA CASSA

CON UNA SPESA DI ALMENO 2000€

**MASSIMA SCELTA E MASSIMO RISPARMIO:  
COMPRA QUELLO CHE VUOI\* E OTTieni UNO SCONTO IMMEDIATO ALLA CASSA.**

\*in ogni scontrino è possibile acquistare un solo prodotto tra queste categorie: PC, NOTEBOOK, TABLET E SMARTPHONE. Sono esclusi dalla promozione tutti i prodotti già scontati, i prodotti Apple, le console, le ricariche telefoniche, i buoni acquisto, le Gift card e gli abbonamenti e i servizi in genere. È inoltre escluso il preorder di Samsung Galaxy S8. Non cumulabile con altre promozioni in corso. Salvo esaurimento scorte.

**EURONICS**

IL CLIENTE È NEL SUO REGNO



# ASTE BOLAFFI

## OROLOGI E GIOIELLI



**5 APRILE 2017**

**MILANO** *Grand Hotel et de Milan, via Manzoni 29*

**ESPOSIZIONE DA SABATO 1 APRILE**  
**ORE 10-18**

Pregiati orologi da tasca, da tavolo e da polso dal XVIII al XX secolo, tutti provenienti da committenze private. Tra i pezzi più rari, un Rolex pre-Daytona di grandissima qualità.

Raffinate creazioni di Van Cleef & Arpels, Cusi, Cartier, Frascarolo, con una selezione di gioielli firmati dai torinesi Orisa e Capello. Ampia e sorprendente scelta di diamanti di grande caratura e qualità.

**Per informazioni e richieste catalogo**

Bolaffi - via Cavour 17, Torino  
011. 01 99 101 info@astebolaffi.it

Catalogo online  
**astebolaffi.it**



# IL BLOG DELLA SERIE A

● **GENOA, CIAO EDENILSON** (f.gam.) È finita l'avventura di Edenilson col Genoa. L'ala destra, in prestito dall'Udinese, ha chiesto di tornare in Brasile. Già fatte le visite mediche con l'Inter Porto Alegre, grazie al via libera del Genoa e alla rescissione del contratto con il club friulano



● Trauma **contusivo** ed ematoma per il centrocampista azzurro dopo la botta presa in Olanda. Daniele spera di recuperare per il **derby** di Coppa Italia. E intanto l'argentino **ritrova** l'Empoli

## Roma, De Rossi ai box Spalletti cambia regia Paredes sfida il passato

Andrea Pugliese  
ROMA

«**T**rauma contusivo nella regione sacro-iliaca destra con evidenza di un ematoma muscolare e sottocutaneo». È il bollettino medico con cui la Roma ha riaccolto ieri Daniele De Rossi dopo la botta presa al costato in Nazionale, nell'amichevole di martedì sera in Olanda. Una tegola che non ci voleva, anche se (almeno all'apparenza) è una tegolina rispetto al rischio che si era intravisto martedì, quando De Rossi faticava a scendere le scale degli spogliatoi e ha lasciato l'Amsterdam Arena con l'aiuto delle stampelle. Daniele ora dovrebbe restare a

riposo fino a venerdì, per poi vedere l'evoluzione del problema. Le controindicazioni sono sostanzialmente due: il dolore (ieri diminuito rispetto alla botta a caldo, ma ancora forte) e l'ematoma stesso. Sostanzialmente, però, si può dare con sufficiente certezza il forfait del mediano di Ostia per la sfida di sabato sera contro l'Empoli, mentre per il derby di ritorno di Coppa Italia con la Lazio (martedì 4 aprile) la speranza di vederlo in campo ancora c'è.

**IL CAMBIO** Contro l'Empoli, dunque, Luciano Spalletti (ieri sera sarebbe dovuto essere alla presentazione del film «Ovunque tu sarai») sarà costretto a un cambio obbligato in regia, riconsegnando le chiavi del centrocampo giallorosso a Leandro Paredes. Tra l'altro, per

l'argentino sarà una partita tutta particolare, visto che ritrova proprio la squadra che l'ha valorizzato la scorsa stagione ed un tecnico, Martusciello, che lo riempiva di consigli, da vice di Giampaolo. Un cambio in cabina di regia a cui il tecnico giallorosso magari aveva anche già pensato, ma che ora si trova obbligato a fare. Certo, a posteriori e sapendo la situazione, magari Strootman non sarebbe andato a caccia di quell'ammonizione nel finale di Roma-Sassuolo che gli permetterà di «scaricare» la squalifica proprio sabato sera. E proprio Strootman è stato uno dei primi a parlare dell'infortunio di De Rossi, subito dopo la fine di Olanda-Italia. «Quando Daniele è uscito pensavo che avesse preso una botta sul piede e che non volesse rischiare – ha detto



● 1 Leandro Paredes, 22 anni



● 2 L'infortunio di martedì di Daniele De Rossi, 33 anni LAPRESSE/LIVERANI

l'olandese – Ci ho parlato dopo l'intervallo, stava male. È una botta, spero che non sia nulla di grave e che torni presto in campo. Il derby? Daniele lo giocherà sicuramente».

**PROVA DI MATURITÀ** Già, il derby. L'obiettivo di De Rossi è ovviamente giocare quella partita lì e anche la Roma farà di tutto per rimmetterlo in piedi, almeno da renderlo disponibile, poi deciderà Spalletti se e come eventualmente utilizzarlo. Di

certo c'è che De Rossi se ha fissato una data di rientro, è proprio quella di martedì prossimo. Nel frattempo, appunto, toccherà a Paredes. Rispetto a De Rossi è un regista meno difensivo e meno completo, forse più bravo nella gestione del pallone ma ancora non in grado di dare alla squadra l'equilibrio che invece le garantisce il centrocampista azzurro. Finora l'argentino è sempre stato il primo cambio nel centrocampo giallorosso (per lui 35 partite e

3 gol stagionali) e l'alter ego dello stesso De Rossi. Se poi l'azzurro non dovesse farcela neanche per la semifinale con la Lazio, allora per Leo si spalancherebbero le porte di una prova decisiva, soprattutto sotto il profilo della maturità. Del resto, gli restano grossomodo due mesi per convincere la Roma a puntare su di lui. In caso contrario, le vie del mercato sono sempre infinite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Il **difensore** serbo-brasiliano ha fatto le visite e firmato col **Toro**. Il **portiere** è fratello del laziale

## Lyanco già corre E tra pochi giorni ecco Milinkovic

Fabrizio Turco  
TORINO

**G**emelli diversi. Il serbo-brasiliano Lyanco e il portiere Vanja Milinkovic-Savic (fratello di Sergej, centrocampista della Lazio) sono i rinforzi precoci di un Toro che guarda ai giovani per rinforzarsi. Ieri è stata la prima giornata granata di Lyanco; nelle prossime settimane potrebbe essere raggiunto anche dal gigantesco estremo difensore che, dopo la cessione di fine gennaio al Toro ha perso il posto al Lechia Danzica e vivacchia in panchina in attesa di rilanciare in Italia. Eppure i due giganti nati nel febbraio del 1997 (il 1° Lyanco, il 20 Vanja) hanno già giocato assieme nella Serbia under 19. «L'Italia è il sogno di qualunque giovane brasiliano: non vedo l'ora di cominciare» sfodera il primo sorriso granata Lyanco che non potrà giocare in questa

fase finale di campionato.

**ADATTAMENTO** Il suo arrivo anticipato, proprio come dovrebbe essere quello di Milinkovic, è finalizzato ad anticipare i tempi. Per permettere a Mihajlovic di conoscere alla perfezione i due giovani rinforzi e per permetter loro di inserirsi senza fretta in un mondo nuovo. «Per me è un bene essere già a disposizione di Mihajlovic – ha aggiunto Lyanco, che ieri ha superato le visite mediche e firmato il contratto col Toro fino al 2022 – perché avrò l'opportunità di allenarmi già in vista della prossima stagione. Un bel vantaggio, non tutti hanno questa fortuna». Nelle ultime settimane, il difensore serbo-brasiliano è stato al centro di un'asta: «Mi hanno cercato in tanti, ma la società granata mi ha voluto a tutti i costi e quindi eccomi qua» ha spiegato. Soddisfatto il presidente Cairo: «Si tratta di un investimento molto importante, ma sono convinto ne sia valsa la pena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Patrik Schick, 21 anni, attaccante LAPRESSE



● Il d.s. **Samp**: «Patrick all'Inter? Piace a tanti club, come Muriel...»

## Pradè apre l'asta per baby Schick e blinda Torreira

Luca Pessina

**L**a Sampdoria e Ferrero possono sorridere per una stagione che ha dato soddisfazioni sul campo e altre potrebbe regalarle al mercato grazie a giovani di talento il cui valore è schizzato alle stelle. Il d.s. dei liguri Daniele Pradè, a margine dell'incontro a Milano tra direttori sportivi e segretari di Serie A e B parla così del campionato dei suoi: «Siamo partiti con un allenatore nuovo e una squadra rivoluzionata. Abbiamo avuto una crescita esponenziale a livello calcistico, ma anche patrimoniale. Ci siamo tolti belle soddisfazioni battendo Inter, Milan e Roma. Oltre ad aggiudicarci i due derby».

**GIOIELLI** Mezza Europa intanto guarda a Patrick Schick, obiettivo soprattutto per l'Inter prossima avversaria in campionato, con una clausola a 25 milioni che tenta i nerazzurri: «Se vedremo l'Inter per lui? E' un giocatore molto importante e che fa gola a molti, ma al momento è della Samp. E' presto per parlare del suo mercato. Stesso discorso per un altro tassello fondamentale per noi come Muriel». A breve però si proverà a blindare Torreira col rinnovo: «Ha un contratto in corso, ne abbiamo già parlato con lui. Ci vedremo al termine della stagione per risolvere tutto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● Salerno, d.s. **Palermo** «Rispoli e Goldaniga, rinnovi ben avviati»

## «Baccaglini dà entusiasmo per la salvezza»

Nicolò Schira

«**D**a adesso vietato sbagliare. Ci abbiamo messo tanto del nostro per incastrarci in questa posizione, ora possiamo risalire. In tante gare meritavamo di più, ma non voglio alibi. Le colpe sono solo nostre». Crede nella remuntada salvezza (l'Empoli dista 7 punti) il direttore sportivo del Palermo, Nicola Salerno che ha suonato la carica da Milano, dove era presente per la riunione dei direttori sportivi di Serie A e B.

**BACCAGLINI'S KARMA** In casa rosanero, nonostante una classifica deficitaria, si respira un clima sereno. Merito del nuovo presidente Baccaglini: «Ci ha contagiato con la sua positività e ha portato una ventata di entusiasmo — racconta il dirigente — È il primo a credere nella salvezza». Un impatto roboante, a livello mediatico, quello del nuovo patron italo-americano: «Ha una carica incredibile e la trasmette a tutto l'ambiente». Sette punti da recuperare all'Empoli in 9 giornate sembrano una *mission impossible*, ma a Palermo ci credono: «Dobbiamo rosicchiarne 4 da qui allo scontro diretto del Barbera». Appuntamento fissato per il 28 maggio all'ultima giornata.

**MERCATO** Per restare in A la squadra di Lopez si aggrappa ai gol di Nestorovski, che ha già attirato le attenzioni di Everton e Siviglia. Salerno però non tollera distrazioni: «Bisogna pensare solo a fare risultati». I difensori Rispoli (sino al 2019) e Goldaniga (al 2021) sono invece in odore di rinnovo: «Sono discorsi ben avviati, però dipenderà da come finirà il campionato»



Paul Baccaglini, presidente Palermo

## CLASSIFICA

| SQUADRE    | PT | PARTITE |    |    |    |    | RETI |  |
|------------|----|---------|----|----|----|----|------|--|
|            |    | G       | V  | N  | P  | F  | S    |  |
| JUVENTUS   | 73 | 29      | 24 | 1  | 4  | 59 | 19   |  |
| ROMA       | 65 | 29      | 21 | 2  | 6  | 64 | 26   |  |
| NAPOLI     | 63 | 29      | 19 | 6  | 4  | 68 | 32   |  |
| LAZIO      | 57 | 29      | 17 | 6  | 6  | 50 | 30   |  |
| INTER      | 55 | 29      | 17 | 4  | 8  | 55 | 31   |  |
| ATALANTA   | 55 | 29      | 17 | 4  | 8  | 46 | 33   |  |
| MILAN      | 53 | 29      | 16 | 5  | 8  | 42 | 32   |  |
| FIorentina | 48 | 29      | 13 | 9  | 7  | 46 | 37   |  |
| SAMPDORIA  | 41 | 29      | 11 | 8  | 10 | 35 | 34   |  |
| TORINO     | 40 | 29      | 10 | 10 | 9  | 54 | 48   |  |
| CHIEVO     | 38 | 29      | 11 | 5  | 13 | 34 | 41   |  |
| UDINESE    | 36 | 29      | 10 | 6  | 13 | 36 | 38   |  |
| BOLOGNA    | 34 | 29      | 9  | 7  | 13 | 29 | 42   |  |
| CAGLIARI   | 32 | 29      | 9  | 5  | 15 | 36 | 58   |  |
| SASSUOLO   | 31 | 29      | 9  | 4  | 16 | 36 | 46   |  |
| GENOA      | 29 | 29      | 7  | 8  | 14 | 30 | 43   |  |
| EMPOLI     | 22 | 29      | 5  | 7  | 17 | 17 | 46   |  |
| PALERMO    | 15 | 29      | 3  | 6  | 20 | 24 | 60   |  |
| CROTONE    | 14 | 29      | 3  | 5  | 21 | 21 | 49   |  |
| PESCARA    | 12 | 29      | 2  | 6  | 21 | 29 | 66   |  |

CHAMPIONS PRELIMINARI DI CHAMPIONS  
EUROPA LEAGUE RETROCESSIONI

### 30ª GIORNATA

|                           |  |       |
|---------------------------|--|-------|
| SABATO 1° APRILE          |  |       |
| SASSUOLO-LAZIO ore 18     |  | (1-2) |
| ROMA-EMPOLI ore 20.45     |  | (0-0) |
| DOMENICA 2 APRILE ore 15  |  |       |
| TORINO-UDINESE ore 12.30  |  | (2-2) |
| CHIEVO-CROTONE            |  | (0-2) |
| FIorentina-BOLOGNA        |  | (1-0) |
| GENOA-ATALANTA            |  | (0-3) |
| PALERMO-CAGLIARI          |  | (1-2) |
| PESCARA-MILAN             |  | (0-1) |
| NAPOLI-JUVENTUS ore 20.45 |  | (1-2) |
| LUNEDÌ 3 APRILE           |  |       |
| INTER-SAMPDORIA ore 20.45 |  | (0-1) |

### MARCATORI

**22 RETI** Belotti (1, Torino).  
**21 RETI** Dzeko (1, Roma).  
**20 RETI** Icardi (3, Inter); Mertens (2, Napoli).  
**19 RETI** Higuain (Juventus).  
**17 RETI** Immobile (4, Lazio).  
**14 RETI** Kalinic (1, Fiorentina).  
**12 RETI** Borriello (Cagliari); Bacca (4, Milan); Insigne (2, Napoli).  
**11 RETI** Gomez (1, Atalanta); Thereau (1, Udinese).  
**10 RETI** Bernardeschi (3, Fiorentina); Simeone (1, Genoa); Hamsik (Napoli); Nestorovski (1, Palermo); Salah (Roma); Muriel (3, Sampdoria); Iago Falque' (2, Torino).  
**9 RETI** Perisic (Inter); Nainggolan (Roma).

Il Presidente Olivieri, il Consiglio Direttivo e tutta l'Associazione Italiana Allenatori Calcio partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**Avv. Ernesto Corigliano**

uomo impareggiabile di grandi valori umani e morali, indimenticabile fondatore della loro associazione. - Firenze, 29 marzo 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La firma col presidente Cairo



Le visite mediche



H&amp;M



IO ODIO  
CHI NON LEGGE  
I FUMETTI!

© Peyo - 2017 - Licensed through I.M.P.S. (Brussels) - www.smurf.com



# i PUFFI™

## STORIE A FUMETTI PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA

La Gazzetta dello Sport presenta I PUFFI: le avventure a fumetti del villaggio più puffoso di sempre in un'edizione mai pubblicata in Italia, interamente a colori e ricca di contenuti e approfondimenti.



PRIMA USCITA  
**1,99€\***

**IL PRIMO VOLUME È IN EDICOLA DAL 6 APRILE**

Prenota la tua copia  
su [primaedicola.it](http://primaedicola.it)

**1A**  
EDIZIONE

ACQUISTA  
ONLINE SU **Gazzetta  
STORE.it**

\*I PUFFI - Opera in 40 uscite, prima uscita a €1,99, uscite successive a €5,99. Per informazioni e arretrati rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel: 02.63.79.85.11 e-mail: [linea.aperta@rcs.it](mailto:linea.aperta@rcs.it)

**La Gazzetta dello Sport**  
Tutto il rosa della vita



# Lotti: «Lega imbarazzante» Galliani nuovo presidente?

● Il ministro dello Sport chiede alla Figc il commissariamento della A. L'Assemblea aggiornata al 13 aprile, riprende quota l'a.d. Milan in uscita

Marco Iaria

La Lega, con gli organi decaduti e lo statuto da riformare, continua a temporeggiare e aggiorna l'assemblea al 13 aprile, cinque giorni prima della scadenza fissata dalla Figc che, senza il rinnovo delle cariche, nel consiglio federale del 21 procederà con il commissariamento. La Lega continua a temporeggiare nonostante le parole di fuoco del ministro dello Sport Luca Lotti: «Sono preoccupato e direi esterrefatto perché è abbastanza imbarazzante la situazione della Lega — ha detto a Sky Sport — Io mi auguro che la Federazione passi presto a un commissariamento, a rivedere la governance e le regole che servono ad avere una Lega più forte e un campionato che può valere di più e che può contare di più».

**GALLIANI** In attesa della fumata bianca sullo statuto, nelle ultime ore ha ripreso quota l'ipotesi di Adriano Galliani presidente di Lega. Secondo lo schema allo studio, il futuro presidente della Serie A sarebbe una figura di garanzia, istituzionale, non esecutiva, perché il capo azienda verrebbe incarnato dall'amministratore delegato. Premesso che uno scenario del genere si concre-



Luca Lotti, 34 anni, ministro dello Sport, e Adriano Galliani, 72, amministratore delegato del Milan BOZZANI

tizzerebbe solo in caso di closing della cessione del Milan, Galliani ci starebbe facendo un pensierino e ne avrebbe parlato anche con qualche collega. Con un contratto ancora in essere con Fininvest, in cui entrò nel 1980, Galliani rimarrebbe nella holding berlusconiana, ovviamente senza occuparsi più di Milan ma di altri business. E a quel punto potrebbe conciliare il suo lavoro con un incarico di

rappresentanza, non operativo, quale quello del presidente di Lega, soddisfacendo il suo desiderio di continuare a far parte della famiglia del calcio.

**STATUTO** Ma in base alla road map della Serie A, prima delle nomine viene lo statuto. Ieri l'assemblea è durata molto poco, gli avvicinamenti tra grandi e piccole dei giorni scorsi sono stati confermati, ma restano al-



Grandi e piccole fanno passi avanti ma restano delle divergenze sullo statuto

cune divergenze. Lo ha spiegato Ezio Maria Simonelli, presidente del collegio dei revisori, all'esordio come reggente della Lega: «Piano piano le società si stanno parlando ma le differenze fondamentali sono ancora abbastanza marcate». Sulla governance le big chiedono una svolta manageriale, in modo da allineare la Serie A ai migliori modelli europei, si sta lavorando per superare le resistenze delle piccole: la trasformazione della Lega in associazione riconosciuta alla fine potrebbe vedere la luce, ma non la presenza dell'a.d. in consiglio federale (le piccole vogliono mantenere la rappresentanza in quota ai club) né tantomeno un consiglio di Lega d'impronta indipendente (le piccole puntano a un numero tale da garantire ai club la maggioranza). Ci sono società vicine alle sei big come Bologna, Sassuolo, Torino, Empoli tuttavia manca la maggioranza qualificata. E poi c'è il nodo dei soldi: l'articolo 19, quello sulla ripartizione dei proventi tv. Le big non vogliono discutere ora dei criteri di suddivisione, le piccole spingono per una distribuzione più equa e per una blindatura del paracadute.

**NUOVO CICLO** Sono state approvate all'unanimità le nuove linee guida per la commercializzazione dei diritti tv 2018-21, dopo i richiami di Antitrust e Agcom. Sono state rese più stringenti senza però scendere nei dettagli sulla formulazione dei pacchetti: per esempio il numero minimo di dirette all'80% è stato citato solo come caso di scuola. Si punta a pubblicare i bandi entro l'estate, per allinearsi alla vendita di Champions ed Europa League che non avverrà prima di metà maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## TACCUINO

### CLERICUS CUP Sabato i verdetti dei quattro gironi

● (al.gae.) La Clericus Cup, il mondiale del Vaticano, va verso la fase ad eliminazione diretta. Sabato l'ultima giornata dei gironi. Nell'ultimo turno spicca il 3-0 del Mater Ecclesiae sul Collegio Brasiliano, ma i vincitori nei quarti non avranno Alvarez, espulso. **Girone A:** Università Gregoriana-Collegio Ucraino 5-1, Collegio S. Paolo Apostolo-Collegio Spagnolo 5-2. Class.: Gregoriana 9; S. Paolo, North American Martyrs e Ucraino 5; Spagnolo 0. **Girone B:** Collegio Urbano-Seminario Francese 9-0, Altomonte-Collegio Messicano 1-0. Class.: Urbano 12; Altomonte e Sedes 6; Messicano e Francese 0. **Girone C:** Collegio Latinoamericano-Consolata Agostiniani 1-0, Redemptoris Mater-Collegio S. Pietro Apostolo 7-3. Class.: Redemptoris 9; Latinoamericano 6; S. Pietro 2; Agostiniani 1. **Girone D:** Chape Cuzmano Belga-Vaticano Anselmiano 3-1, Mater Ecclesiae-Collegio Pio Brasiliano 3-0. Class.: Mater 9; Brasiliano 5; Chape 3; Anselmiano 1.

### DOMANI A MILANO Procuratori in assemblea

● Si svolgerà domani l'Assemblea nazionale degli agenti dei calciatori dalle 11 al «Teatro Blu» di Milano. Ordine del giorno: pagamenti delle commissioni, norme di comportamento e fiscalità.

## #everydayclimbers

Scopri tutte le storie su [levissima.it](http://levissima.it)



ALTISSIMA, PURISSIMA

**LEVISSIMA®**

**#LA75. PER TUTTI QUELLI CHE HANNO 42 KM DA CONQUISTARE.**

EA7  
EMPORIO ARMANI



MILANO  
MARATHON

OFFICIAL MINERAL WATER





LE PAGELLE di V.D'A.

PIERINI TOSTO E TECNICO, CAPUTO INCIDE MANICONE, 5° GOL E MIGLIOR GIOCATORE


SASSUOLO6,5



IL MIGLIORE  
CLAUD  
ADJAPONG  
7,5

Ieri all'alba era in Belgio. Corsa contro il tempo per raggiungere la Versilia, sbloccare la finale e scattare 120' senza risparmiarsi.

**COSTA 6** A zonzo per l'area sul gol di Manicone. Si riscatta ai rigori.  
**GAMBARDELLA 5,5** Dalla sua parte il Sassuolo balla.  
**BRUSCHI 6,5** Dà la scossa.  
**ROSSINI 5,5** In affanno nei due gol toscani.  
**RAVANELLI 5,5** Si fa bruciare da Manicone. E sbaglia anche il rigore.  
**MASETTI 6,5** Perfetto il cross per Scamacca-gol.  
**FRANCHINI 5,5** Suo il lancio per Adjapong-gol. Poi viene dirottato in fascia. E sparisce.  
**CAPUTO 6,5** Primo cambio che cambia. Una scheggia impazzita.  
**ABELLI 5,5** Più contenimento che costruzione.  
**DIAW 5,5** Entra e non lascia segno. Poi si fa male.  
**CIPOLLA 6** Dà equilibrio.  
**MARIN 6** Alterna cose buone ad appoggi sbilenchi.  
**PIERINI 6,5** Da papà Alessandro, ex difensore e viareggino doc, ha ereditato il fisico, non il ruolo. Un armadio che sa accarezzare la palla.  
**SCAMACCA 7** Fuori dalla gara a lungo. Poi esplode in tutta la sua potenza fisica nel 2-2. E realizza il rigore decisivo.  
**ALL. MANDELLI 6,5** Voto buono per la vittoria. Ma sull'1-1 accentra Adjapong passando al 4-2-3-1 e la squadra non riparte più.

6

**GUIDA** La partita fila via abbastanza liscia, anche se i contrasti duri non mancano. Timide proteste dell'Empoli al termine dei tempi regolamentari per una trattenuta di Ravanelli su Olivieri ai limiti del lecito.  
**PAGANESSI 6 - CARBONE 6**

EMPOLI6



IL MIGLIORE  
HAMED  
TRAORE  
7

Unico 2000 in campo, personalità da vendere e giocate di prestigio. A volte si piace troppo, però che gran bel giocatorino.

**GIACOMEL 6** Si fa sorprendere da Adjapong sul suo palo, ma porta l'Empoli ai supplementari superandosi al 90' su Pierini.  
**ZAPPELLA 6** Tiene d'occhio Pierini e quindi accompagna poco. Ma regge.  
**BIANCHI 6,5** Chiusura decisiva su Pierini. Duro e convinto.  
**PEJOVIC 5** Il rigore sbagliato, la diagonale toppata nel vantaggio emiliano. Giornata nera.  
**SEMINARA 5,5** Concorso di colpa con Pejovic sull'1-0 Sassuolo.  
**DAMIANI 5** Troppa televisione fa male. Fa il cucchiaino ai rigori, e spara alto.  
**BUGLIO 6,5** Regia ordinata, non butta una palla. **(Di Leo 6)**  
**PICCHI 6,5** Finché ne ha trascina i compagni. E centra una clamorosa traversa dalla distanza.  
**BELLINI 5,5** Entra nel momento di massima spinta del Sassuolo.  
**AN. ZINI 6,5** Botte, sponde, spizzate. Attaccante generoso, s'inventa il gol dell'1-1. **(Jakupovic 5,5)**  
**MANICONE 6,5** Il 5° centro al Viareggio porta in dote anche il premio di miglior giocatore del torneo. Altro figlio d'arte in campo ieri dal futuro assicurato. **(Olivieri 6)**  
**ALL. DAL CANTO 6** Toglie le due punte titolari insieme, e la squadra si sgonfia di colpo.

# Solito dischetto... Trionfa il Sassuolo

## L'Empoli si illude ma c'è Scamacca

I toscani rimontano e sorpassano, ma l'ex Roma fa 2-2 e poi firma un altro successo ai calci di rigore

Vincenzo D'Angelo  
INVIATO A VIAREGGIO (LUCCA)

Tutta una questione di ritorni. E di ricorsi. Il Sassuolo vince il suo primo titolo Primavera grazie a due rientri sorprendenti: quello dell'ex bambino d'oro della Roma Gianluca Scamacca, passato al Psv nel gennaio 2015 per firmare il primo contratto da professionista e rientrato in Italia dopo due anni al Sassuolo, società che più di tutte è attenta ai giovani e ha il coraggio di lanciarli in A. Lo dimostra Claud Adjapong, altro protagonista di ieri, che con Di Francesco ha già assaporato la A, trovando prima di Natale, a Cagliari, anche la gioia del gol con i grandi. Un ritorno anche il suo, ma limitato a ieri: era in Belgio in mattinata con l'Under 19 italiana, ha fatto in tempo a rientrare per lasciare un'impronta decisiva nella finale del Viareggio. E ci sarebbe un altro

SASSUOLO6

4

EMPOLI

**DOPO CALCI DI RIGORE** (PT. 1-2, 2-2 AL 90' E AL 120')  
**MARCATORI** Adjapong (S) al 13', Zini (E) al 21', Manicone (E) al 42' p.t.; Scamacca (S) al 34' s.t.  
**SEQUENZA RIGORI** Perini (S) gol, Damiani (E) alto, Bruschi (S) gol, Pejovic (E) parato, Ravanelli (S) parato, Jakupovic (E) gol, Masetti (S) gol, Di Leo (E) gol, Scamacca (S) gol.

|   |   |
|---|---|
| <b>SASSUOLO (4-3-2-1)</b> Costa; Gambardella (dal 20' s.t. Bruschi), Rossini, Ravanelli, Masetti; Franchini (dal 1' s.t. Caputo), Abelli (dal 1' s.t. Diaw; dal 39' s.t. Cipolla), Marin; Adjapong, Pierini; Scamacca.<br><b>PANCHINA</b> Vitali, Celia, Tinterri, Viero, Romairone, Denti, Palma, Piscicelli.<br><b>ALLENATORE</b> Mandelli.<br><b>AMMONITI</b> Marin per gioco scorretto. | <b>EMPOLI (4-3-1-2)</b> Giacomel; Zappella, Bianchi, Pejovic, Seminara; Damiani, Buglio (dal 1' p.t.s. Di Leo), Picchi (dal 22' s.t. Bellini); Traore; An. Zini (dal 29' s.t. Jakupovic), Manicone (dal 29' s.t. Olivieri).<br><b>PANCHINA</b> Meli, Al. Zini, Giampà, Castorani, Tehe, Montaperto, Matteucci.<br><b>ALLENATORE</b> Dal Canto.<br><b>AMMONITI</b> Bianchi e Seminara per gioco scorretto. |
|---|---|

**ARBITRO** Guida di Torre Annunziata. **NOTE** Spettatori 1.900 circa. Tiri in porta 6-5 (con una traversa). Tiri fuori 4-2. In fuorigioco 1-4. Angoli 8-6. Recuperi: p.t. 1', s.t. 5'; p.t.s. 2', s.t.s. 0'.



ritorno — stavolta al successo — quello del tecnico del Sassuolo, Paolo Mandelli: 31 anni fa vinceva il Viareggio da giocatore, con l'Inter. Ieri ha portato il primo titolo Primavera nella bacheca del Sassuolo.

**PROTAGONISTA** Per Scamacca, poi, il ritorno è stato doppio. Al torneo di Viareggio aveva partecipato col Psv, facendo fare brutta figura a Gigio Donnarumma nel match inaugurale con il Milan, sradicandogli palla dai piedi e servendo l'assist del 2-1 finale. Storia lontana, ora Scamacca si gode il presente e una vittoria sorprendente: «Provo tanta gioia, meritavamo di vincere. La dedica va alla mia famiglia. Da quando sono tornato mi sento migliorato. La Serie A? Spero di poter fare qualche minuto quest'anno». Intanto ha marchiato il Viareggio 2017, decidendo la finale col 2-2 e il rigore decisivo. Senza accorgersene: «Pensavo dovesse tirarne ancora uno

# V come Volley. V come Venerdì.



**V come Volley** è il nuovo speciale gratuito di 8 pagine che **La Gazzetta dello Sport** dedica alla pallavolo maschile e femminile. Numeri, personaggi, interviste e l'angolo dei tifosi, per conoscere tutti i retroscena del momento più caldo della stagione. **In edicola ogni venerdì all'interno de La Gazzetta dello Sport.**

La Gazzetta dello Sport  
Tutto il rosa della vita





l'Empoli, quando ho capito che era finita sono esploso di gioia».

**LA LEGGE** Mai come stavolta è una vittoria di rigore. Perché il 6-4 del Sassuolo sull'Empoli mette il punto esclamativo sul percorso netto dagli undici metri dei ragazzi di Mandelli, imbattibili dal dischetto. Dopo la fase a gironi, è stato sempre così: agli ottavi con la Fiorentina, ai quarti con l'Inter e in semifinale con il Torino. Chissà, magari in tutte le playlist dei giocatori del Sassuolo scopriremo la presenza di De Gregori e il suo «non aver paura di sbagliare un calcio di rigore». Di fatto, il coraggio a questi ragazzi non manca. Poi c'è voluta l'ennesima parata di Costa — miglior portiere del torneo — e uno

sciagurato cucchiaino di Damiani (alto) a far rispettare la «legge Sassuolo».

**DELUSIONE** Per l'Empoli è la terza finale persa nelle ultime 10 edizioni e la serie nera è partita proprio ai rigori con l'Inter nel 2008. «I ragazzi hanno fatto un grande torneo — ha detto Alessandro Dal Canto, tecnico dei toscani — però giocare una finale non è come vincerla. Purtroppo ci si ricorda sempre solo di chi vince». Speriamo di no, perché oltre a essere stato il torneo dei rigori e di Scamacca, questo Viareggio ha consacrato il talento del figlio d'arte Carlo Manicone (golden boy) e quello di Tratore, classe 2000. Il nuovo tesoro dell'Empoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ALBO D'ORO

**2017** SASSUOLO; **2016** Juventus; **2015** Inter; **2014** Milan; **2013** Anderlecht (Belgio); **2012** Juventus; **2011** Inter; **2009-10** Juventus; **2008** Inter; **2007** Genoa; **2006** Juventud (Uruguay); **2003-04-05** Juventus; **2002** Inter; **2001** Milan; **2000** Empoli; **1999** Milan; **1998** Torino; **1997** Bari; **1996** Brescia; **1995** Torino; **1994** Juventus; **1993** Atalanta; **1992** Fiorentina; **1991** Roma; **1990** Cesena; **1989** Torino; **1988** Fiorentina; **1987** Torino; **1986** Inter; **1984-85** Torino; **1983** Roma; **1982** Fiorentina; **1981** Roma; **1980** Dukla Praga (Rep. Ceca); **1978-79** Fiorentina; **1977** Sampdoria; **1976** Dukla (Rep. Ceca); **1975** Napoli; **1973-74** Fiorentina; **1972** Dukla (Rep. Ceca); **1971** Inter; **1970** Dukla (Rep. Ceca); **1969** Atalanta; **1968** Dukla (Rep. Ceca); **1967** Bologna; **1966** Fiorentina; **1965** Genoa; **1964** Dukla (Rep. Ceca); **1963** Sampdoria; **1962** Inter; **1961** Juventus; **1959-60** Milan; **1958** Sampdoria; **1957** Milan; **1956** Sparta (Rep. Ceca); **1954-55** Vicenza; **1952-53** Milan; **1951** Partizan (Serbia); **1950** Sampdoria; **1949** Milan.

## IL PERSONAGGIO ADJAPONG

# Un viaggio all'alba per stringere la Coppa

● Era in Belgio con l'Under 19 azzurra, è tornato di corsa ed ha pure segnato



Claud Adjapong, 18 anni, azzurro Under 19 LIVERANI

INVIATO A VIAREGGIO

**I**l giorno più lungo dell'anno? Per Claud Adjapong è stato ieri. S'è svegliato all'alba in Belgio ed è andato a dormire abbracciato alla Coppa Carnevale dopo aver segnato, corso per 120' e vinto la finale della Viareggio Cup. Un successo che riscrive la storia del Sassuolo, al primo titolo in bacheca per quanto riguarda la Primavera. E Claud la festa se l'è voluta godere tutta, prima saltando in mezzo alla squadra in festa a centrocampo con la coppa in mano, poi rimanendo per alcuni minuti in disparte, con gli occhi lucidi, quasi incredulo, in attesa delle interviste: «E' pazzesco quello che è successo, sono felicissimo. Appena ho visto che la squadra si era qualificata per la finale ho subito chiamato il mister per dirgli che volevo esserci. Ho fatto di tutto per tornare e alla

fine ce l'ho fatta».

**SORPRESA** Una corsa contro il tempo quella di Adjapong, che era in Belgio con l'Italia Under 19 per la fase elite dell'Europeo. La squadra di Baronio ha giocato — perdendo — l'ultima partita mercoledì sera. Claud ha dormito poche ore, poi è corso in aeroporto, ha preso il primo volo utile per l'Italia e poi in macchina ha raggiunto Viareggio. Sembrava dovesse accomodarsi in panchina e magari entrare in caso di necessità. Ma poi Mandelli ha deciso di buttarlo dentro dall'inizio. Scelta azzeccata. Claud ha sbloccato la partita con una giocata da fuoriclasse in velocità, poi ha cambiato tre volte ruolo: da esterno del tridente a trequartista centrale nel 4-2-3-1, poi ancora largo a destra in attacco prima di abbassarsi a fare il terzino: «I compagni hanno giocato gare ravvicinate molto dure per arrivare fino in fondo, quindi ci tenevo a dare anche io il mio contributo per centrare questo traguardo. I ragazzi hanno fatto un grande torneo». Dopo il primo gol in A, a dicembre contro il Cagliari, Claud centra così il primo trofeo col Sassuolo: «Quale gol è stato più emozionante? Beh, due gioie diverse ma bellissime. Sono felice per tutte le emozioni che sto vivendo quest'anno». Per se stesso e per il Sassuolo. Dopo tanta gavetta, è tempo di festa.

v.d'a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 1

● Il Sassuolo ha vinto per la prima volta la Viareggio Cup: è il primo titolo assoluto per il club emiliano a livello di squadra Primavera

È TEMPO DI TORNARE  
ALLE ORIGINI

PRIMO VOLUME  
A SOLO  
**1,99€\***

**MARVEL**  
marvel.com  
© 2017 MARVEL

**panini COMICS**

**SUPER EROI CLASSIC**  
**QUANDO GLI EROI DIVENNERO SUPER**

Le origini della Marvel rivivono in una collana che è già storia: la collezione cronologica e completa delle prime avventure a fumetti dei personaggi creati da Stan Lee, Jack Kirby e Steve Ditko. Tutte le serie storiche dall'ormai mitico Fantastic Four 1 alla nascita dell'Uomo Ragno, alla furia più autentica dell'Hulk anni 60, alle gesta epiche del divino Thor. Una grande occasione per ritrovare gli albi che ci hanno fatto sognare o per scoprire dove tutto è realmente iniziato.

**DAL 28 MARZO IN EDICOLA**  
**"SPIDER-MAN I"**

ACQUISTA  
ONLINE  
LA COLLANA

**Gazzetta  
STORE**.it



**C+ CORRIERE DELLA SERA**

# Puoi fermarti in superficie o informarti fino in fondo.

*Perché limitarsi a leggere qualche tweet o qualche post e passare oltre, quando puoi approfondire?*

Designed by Bertoni

Il **Corriere della Sera**, da oltre 140 anni è garanzia di un'informazione accurata: il luogo dove capire le notizie, anche sul web, per formare la tua opinione,

**il tuo pensiero, personale e unico.**



L'informazione online di Corriere per te a un prezzo speciale:

**12 mesi a solo 49€**

Scopri l'offerta su

**[www.corriere.it/ice](http://www.corriere.it/ice)**

**C+ CORRIERE DELLA SERA**



## G+ OPINIONI

La vignetta  
di Lorenzo Castellani

## Twitter



**GIANLUIGI DONNARUMMA**  
Portiere Milan e Italia  
● Orgoglioso e felice  
#OlandaItalia #ForzaAzzurri  
@gigidonna1

**CRISTIANO RONALDO**  
Capitano Portogallo  
● Felice e onorato di aver dato il mio nome all'aeroporto di Madeira  
@Cristiano



**ROMELU LUKAKU**  
Attaccante Belgio  
● Non è stata una partita facile ma ci siamo battuti fino alla fine...al prossimo match 100  
@RomeluLukaku9



**DAVID SILVA**  
Centrocampista Spagna  
● Davvero una grande squadra!!  
@21LVA



**CARLOS BACCA**  
Attaccante Colombia  
● +3 Andiamo andiamo «tricolor» #Russia2018  
@carlos7bacca



## Verdeoro rigenerati con il c.t. Tite

## A TUTTO NEYMAR, E' TORNATO IL BRASILE

## IL COMMENTO

di **MIMMO CUGINI**  
email: mcugini@gazzetta.it  
twitter: @mcugini1



Che la squadra che ha vinto più titoli mondiali (5) nella storia del calcio sia la prima a qualificarsi per Russia 2018 non dovrebbe stupire più di tanto. In realtà, il Brasile uscito devastato dal Mondiale a casa sua per l'umiliante 7-1 subito dalla Germania (il famoso Mineirazo) aveva iniziato la sua corsa verso Mosca con parecchi problemi e pochi punti, tanto che dopo sole sei partite (e sei miseri punti) la Federazione aveva deciso di fare a meno di Carlos Dunga nominando Adenor Leonardo Bacchi, detto Tite, nuovo commissario tecnico. Una scelta culturale: i brasiliani non potevano più sopportare che la squadra *pentacampea* pensasse più a difendersi che ad attaccare rinunciando al suo istinto naturale, quello celebrato da Pelé nel suo film,

la *ginga*. E se è vero che il calcio di Tite è fatto anche di equilibri, marcature preventive e diagonali difensive, è evidente però che al centro del pensiero di ogni giocatore c'è la giocata spettacolare. Il testimonial ideale per questo tipo di calcio non può che essere Neymar, la cui crescita sembra inarrestabile, tanto che negli ultimi mesi nel Barcellona è diventato persino più decisivo di Leo Messi, che con la nazionale argentina sta attraversando una crisi pesantissima quanto incomprensibile. Da quando hanno ricominciato a giocare da Brasile, i verdeoro hanno vinto otto partite di seguito segnando 24 gol e subendone soli 2. I numeri dicono tantissimo, ma non tutto. Nelle ultime due partite vinte con Uruguay e Paraguay, è apparsa evidente la facilità di fare gioco della squadra di Tite nonostante avversari tutt'altro che teneri. Oltre che di tecnica è una questione di personalità e in questo Brasile ce n'è tanta. A cominciare da Casemiro, perno insostituibile del Real Madrid che ha fatto la fortuna di Zidane, passando per Paulinho,

persino migliorato dopo il trasferimento in Cina che poteva far pensare a un suo crepuscolo calcistico. E poi il tridente d'attacco: Coutinho, Firmino e Neymar. La coppia del Liverpool gioca a memoria e si trova a meraviglia con O Ney, assoluta star dei verdeoro e lanciato verso il record di gol assoluto stabilito da Pelé (77, Neymar è già a 52 a 25 anni). Nessun punto di riferimento, i tre si muovono, giocano e si divertono a suon di gol. Il meccanismo di squadra sembra perfetto perché anche la difesa, notoriamente il punto debole del Brasile, non mostra cedimenti soprattutto nella coppia centrale formata da Miranda e Marquinhos. Con la qualificazione già in tasca, il Brasile potrà permettersi di preparare Russia 2018 facendo esperimenti e aspettando senza fretta la guarigione di un altro fenomeno destinato a fare la storia del calcio, Gabriel Jesus, che nelle prime apparizioni al City e in nazionale ha già fatto capire di che cosa è capace.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fra elezioni, leggi e veleni

## FEDERAZIONI, CHE COSA C'E' DA CAMBIARE

## LA RIFLESSIONE

di **VALERIO PICCIONI**  
email: vpiccioni@rcs.it  
twitter: #vaprap



Un po' di ricambio c'è stato: da settembre lo sport italiano ha 15 nuovi presidenti sulle 41 federazioni andate al voto. In un ambiente storicamente poco incline (eufemismo) a rinnovare i propri gruppi dirigenti, è un successione. Ma i fatti recenti rovesciano la medaglia, e qualche volta pure le urne: un presidente è già saltato (quello del pentathlon moderno), forse per l'impossibilità di rispettare tutte le promesse fatte; la disputa sulle elezioni della canoa sembra perdersi nell'arcipelago della giustizia sportiva e arriva fino al Parlamento con le iniziative di 5 Stelle e Lega; uno statuto (quello della scherma) sarebbe stato cambiato senza rispettare le regole; un altro (quello del badminton) ora attribuisce al presidente «emerito»

possibili poteri «di rappresentanza» con il rischio di produrre un numero uno ombra; un presidente (quello dell'Aeroclub, federazione che ha cinque ministeri vigilanti!) è stato condannato penalmente in primo grado (il Coni preme sulla federazione per la sospensione, sollecitata pure da un'interpellanza parlamentare questa volta di 30 deputati del Pd). Senza dimenticare la velenosa sfida delle bocce in cui si è passati dalle accuse di collezione di assunzioni di parenti all'uscente Rizzoli a quelle di fare la stessa cosa con gli amici della sua bocciofila (quando lavorava da segretario paralimpico) all'entrante De Sanctis. Poi c'è una domanda: è vero che un presidente federale fornisce una prestazione retribuita dalla Coni Servizi tradendo la regola della divisione fra presidenti-dilettanti (percepiscono un rimborso annuale di 36 mila euro lordi) e consulenti-professionisti?

Precisiamo: casi molto diversi fra

loro. Che non cancellano tanti successi, tecnici e organizzativi, delle persone che lavorano in questo mondo, anche dentro le federazioni citate. Che però impongono una riflessione a tutti, *in primis* al Coni di Malagò ma anche al Parlamento (quello di oggi e soprattutto quello di domani...) : si può continuare con Statuti e sistemi elettorali che vanno ognuno per conto proprio? E le Federazioni possono essere un giorno «private», per esempio dando spesso al segretario generale un enorme potere in termini di assunzioni, e l'altro «pubbliche», visto che in diversi casi i soldi sono dello Stato? E dove s'è cacciata la legge, peraltro non proprio «tifosa» del ricambio, sul limite dei tre mandati per i presidenti federali? Per finire: siamo sicuri che non sia meglio accettare il principio che dirigenti a cui si chiede un impegno *full time*, siano pagati senza l'ipocrisia delle diarie? Si può provare a rispondere senza vittimismo e scandalismi?

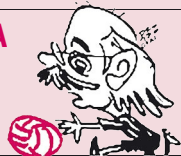
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sfide «tormentate»

## DI NATALE E GLI ALTRI I DRIBBLING AL CUORE

## LA ROVESCIAIA

di ROBERTO BECCANTINI



L'uscita di Antonio Di Natale merita un supplemento di riflessione. Il 22 marzo, ai microfoni di «Radio Crc», Totò passò in rassegna la carriera, una carriera da 209 gol tra Empoli e Udinese, sesto cannoniere di sempre nel romanzo della Serie A. Addobbo l'intervista con gustosi retroscena, uno su tutti: «Perché spesso non giocavo contro il Napoli? Amo Napoli e sono un grande tifoso del Napoli, ma quella maglietta per me sarebbe stata troppo pesante: avevo paura di non fare ciò che invece ho fatto. Sono stato quasi sempre assente anche giocandoci contro: fargli gol era come segnare a mio fratello ed è per questo che era meglio evitare».

A Napoli, Di Natale è nato il 13 ottobre 1977. I suoi sono scrupoli d'amore, calcoli d'affetto, per evitare gli effetti che ne accompagnavano le diserzioni: colpi di tosse o di gomito, sorrisi di una malizia parte-nopea e parte-fatevoi. Al cuore non si comanda. Anche se qualcuno ci è riuscito. Wayne Rooney è di Liverpool, sponda Everton. Ne fu tifoso e pennone: non bandiera, però, dal momento che Alex Ferguson lo ammainò e reclutò sul filo dei 19 anni. Con il Manchester United, Rooney non ha mai scansato l'Everton, e gli ha pure segnato.

Il verbo «scansare» va molto di moda, nei nostri pollai. Ricordate l'intemerata di Gigi Buffon in chiave europea per galvanizzare lo spogliatoio juventino? Più o meno: «Qui da noi tutti si scansano, e anche per questo in Champions serve di più». I bar sport del web insorsero: un putiferio. Per la cronaca, e per la storia, Giovanni Trapattoni la pensa come la casalinga di Voghera cara ad Alberto Arbasino. Memorabile il suo sermone: «Se giocate a briscola con il vostro migliore

amico, non ditemi che vi farebbe piacere perdere. O che, proprio perché vostro amico, lo schivereste».

Nella Liga, non sono rari i contratti nei quali si specifica che tizio, perché in prestito o perché boh, non può affrontare la società che l'ha ceduto. Quando Gigi Delneri scelse la Juventus per concedere un turno di riposo a Cyril Théreau, alzò il polpastrello chi non sospettò qualcosa di curioso, se non di strano, molto strano. Udinese-Juventus finì 1-1 e a detta degli esperti locali coincise con la migliore prestazione dei friulani; e per la capolista, con il primo e unico pareggio in campionato.

Scansarsi per amore è probabilmente più nobile. E comunque, se il sentimento è così profondo, tanto vale non giocare, invece di giocare male. Roberto Baggio scansò il dischetto del rigore la prima volta che, passato alla Juventus, tornò a Firenze da avversario. E il Po, come il Piave, mormorò.

Non si contano gli ex che, dopo un gol, preferiscono sottrarsi all'esultanza, come se fosse una tortura inflitta e non già un diritto acquisito. I tifosi vigilano: nella sua ultima stagione al Toro, Gian Piero Ventura fu costretto a mettere fuori squadra Fabio Quagliarella perché a Napoli, contro il Napoli, aveva realizzato, sì, il penalty decretato dall'arbitro ma si era rifiutato di celebrarlo. Non solo: aveva «osato» chiedere scusa al San Paolo. La Maratona non gradi.

Per dirla con Amleto, scansarsi o non scansarsi questo è il problema. Gli «anti» si aggrappano allo stipendio che corre, alle emozioni del nuovo popolo pagante e venerante, alla carta dei doveri. I «pro», viceversa, privilegiano l'orgoglio al portafoglio, la memoria alla baldoria.

Gira e rigira, anche l'amore è calcolo. Come ci insegna la «differita» di Di Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Gazzetta dello Sport



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DIRETTORE RESPONSABILE  
**ANDREA MONTI**  
andrea.monti@gazzetta.it

VICEDIRETTORE VICARIO  
**Gianni Valenti**  
gvalenti@gazzetta.it

VICEDIRETTORI  
**Pier Bergonzi**  
pbergonzi@gazzetta.it  
**Stefano Cazzetta**  
scazzetta@gazzetta.it  
**Andrea Di Caro**  
adicaro@gazzetta.it  
**Umberto Zapelloni**  
uzapelloni@gazzetta.it

Testata di proprietà de "La Gazzetta dello Sport s.r.l." - A. Bonacossa © 2017

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO  
**Urbano Cairo**

CONSIGLIERI  
**Mariù Capparelli,**  
**Carlo Cimbrì,**  
**Alessandra Dalmonte,**  
**Diego Della Valle,**  
**Veronica Gava,**  
**Gaetano Micciché,**  
**Stefania Petruccioli,**  
**Marco Pompignoli,**  
**Stefano Simontacchi,**  
**Marco Tronchetti Provera**

## RCS MediaGroup S.p.A.

Sede Legale: Via A. Rizzoli, 8 - Milano  
Responsabile del trattamento dati  
(D. Lgs. 196/2003): Andrea Monti  
privacy.gasport@rcs.it - fax 02.62051000  
©2017 COPYRIGHT RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici, meccanici, elettronici o digitali. Ogni violazione sarà perseguita a norma di legge  
**DIREZIONE, REDAZIONE E TIPOGRAFIA**  
MILANO 20132 - Via A. Rizzoli, 8 - Tel. 02.62821  
20132 Milano - Tel. 02.25821 - Fax 02.25825306  
**SERVIZIO CLIENTI**  
Casella Postale 10601 - 20110 Milano CP Isola  
Tel. 02.63798511 - email: gazzetta.it@rcsdigital.it  
**PUBBLICITÀ**  
RCS MEDIAGROUP S.P.A.  
DIR. PUBBLICITÀ  
Via A. Rizzoli, 8 20132 Milano - Tel. 02.25841 - Fax 02.25846848  
www.rcspubblicita.it

## EDIZIONI TELETRASMESSE

**RCS Produzioni Milano S.p.A.** - Via R. Luxemburg - 20060 PESSANO CON BORNAGO (MI) - Tel. 02.6282.8238 • **RCS Produzioni S.p.A.** - Via Ciamarra 351/353 - 00169 ROMA - Tel. 06.68828917 • **RCS Produzioni Padova S.p.A.** - Corso Stati Uniti, 23 - 35100 PADOVA - Tel. 049.8704959 • **Tipografia SEDIT** - Servizi Editoriali S.r.l. - Via delle Orchidee, 1 Z.I. - 70026 MODUGNO (BA) - Tel. 080.5857439 • **Società Tipografica Siciliana S.p.A.** - Zona Industriale Strada 5ª n. 35 - 95030 CATANIA - Tel. 095.591303 • **L'Unione Sarda S.p.A.** - Centro Stampa Via Omodeo - 09034 ELMAS (CA) - Tel. 070.60131 • **BEA printing srl** - 16 rue du Bosquet - 1400 NIVELLES (Belgio) • **CTC Coslada** - Avenida de Alemania, 12 - 28820 COSLADA (MADRID) • **Miller Distributor Limited** - Miller House, Airport Way, Tarxien Road - Luqa LQA 1814 - Malta • **Hellenic Distribution Agency (CY) Ltd** - 208 Ioanni Kranidioti Avenue, Latsia - 1300 Nicosia - Cyprus

## PREZZI D'ABBONAMENTO

C/C Postale n. 4267 intestato a: RCS MEDIAGROUP S.P.A. DIVISIONE QUOTIDIANI  
ITALIA 7 numeri 6 numeri 5 numeri  
Anno: € 429 € 379 € 299  
Per i prezzi degli abbonamenti all'estero telefonare all'Ufficio Abbonamenti 02.63798520

## INFO PRODOTTI COLLATERALI E PROMOZIONI

Tel. 02.63798511 - email: linea.aperta@rcs.it  
Testata registrata presso il tribunale di Milano n. 419 dell'1 settembre 1948  
ISSN 1120-5067  
CERTIFICATO ADS N. 8309 DEL 3-2-2017  
La Gazzetta dello Sport Digital Edition ISSN 2499-4782

La tiratura di mercoledì 29 marzo è stata di 226.248 copie

## COLLATERALI

\*con Pocket Box Cuccioli € 3,40 - con Libro Simone Moro € 11,49 - con Libro Baggio € 7,49 - con Smetto Quando Voglio Fumetto € 4,00 - con DVD Bianconeri Juventus Story € 14,49 - con Super Eroi Classic N. 1 € 3,49 - con I Maestri dell'Arte N. 1 € 3,40 - con DragonBall Film N. 3 € 11,49 - con PFM N. 3 € 11,49 - con Daltiano DVD N. 4 € 11,49 - con Ristampa Cannavacciuolo N. 4 € 11,49 - con Fumetti Western N. 6 € 5,49 - con Batman e Wonder Woman DVD N. 8 € 12,49 - con Disney English 2017 N. 8 € 9,49 - con Cannavacciuolo N. 12 € 11,49 - con Dylan Dog I Maestri della Paura N. 12 € 5,49 - con English da Zero N. 13 € 12,49 - con Tin Tin N. 14 € 9,49 - con Ufo Robot 2016 N. 14 € 11,49 - con Grandangolo Scienza N. 22 € 7,40 - con Orfani N. 22 € 4,00 - con Preambulo N. 28 € 6,49 - con Bud Spencer N. 36 € 11,49 - con Thorgal N. 44 € 4,49 - con Civil War N. 48 € 10,49 - con One Piece N. 50 € 11,49 - con Dragon Ball GT N. 62 € 11,49 - con Blake e Mortimer N. 68 € 5,49 - con Star Wars 3D N. 34 € 14,49 - con F1 Auto Collection N. 68 € 14,49 - con Fumetti Star Wars N. 75 € 11,49 - con The Walking Dead N. 25 € 6,49

## ARRETRATI

Richiedeteli al vostro edicolante oppure a Corena S.r.l. e-mail info@servizi360.it - fax 02.91089309 - iban IT 45 A 03069 33521 60010030455. Il costo di un arretrato è pari al doppio del prezzo di copertina per l'Italia; il triplo per l'estero.